SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 127° — Numero 59

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 12 marzo 1986**

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

TESTI AGGIORNATI DI LEGGI E DECRETI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Rinvio della pubblicazione del testo coordinato del decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 791, con la legge di conversione 28 febbraio 1986, n. 46, recante: «Provvedimenti urgenti in materia di opere e servizi pubblici, nonché di calamità naturali».

La pubblicazione del testo coordinato citato in epigrafe, prevista in data odierna, è rinviata al 19 marzo 1986, in considerazione della complessità della stesura del testo stesso e delle note allegate.

86A1747

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 ottobre 1985, n. **949.**

Modificazione allo statuto del Centro sperimentale di cinematografia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto lo statuto del Centro sperimentale di cinematografia approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 dicembre 1977, n. 1161;

Visto l'art. 4, lettera *m)*, del predetto statuto, che prevede che tra i componenti del consiglio di amministrazione dell'ente vi sia «un rappresentante dei lavoratori degli enti pubblici designato dalla Federazione lavoratori enti pubblici (FLEP - CGIL - UIL)»;

Vista la sentenza del tribunale amministrativo regionale del Lazio - Sezione III, del 13 dicembre 1982 che, definitivamente pronunciando sul ricorso n. 1680/70, proposto dalla Federazione italiana autonoma lavoratori enti pubblici (F.I.A.L.P.) contro il Centro sperimentale di cinematografia ed il Ministero del turismo e dello spettacolo, lo accoglie e annulla in parte l'art. 4 dello statuto sopra indicato, stabilendo l'illegittimità della designazione del rappresentante dei lavoratori da parte della sola Federazione dei lavoratori enti pubblici;

Ritenuta la necessità di adeguare la predetta norma statutaria alla succitata sentenza;

Sulla proposta del Ministro del turismo e dello spettacolo di concerto con il Ministro del tesoro;

Decreta:

L'art. 4, secondo comma, lettera *m)*, dello statuto del Centro sperimentale di cinematografia è così modificato: «un rappresentante dei lavoratori degli enti pubblici».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 ottobre 1985

COSSIGA

LAGORIO, *Ministro del turismo e dello spettacolo*

GORIA, *Ministro del tesoro*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° marzo 1986
Registro n. 3 Turismo, foglio n. 135

86G0220

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 28 dicembre 1985.

Determinazione del numero dei capi di bestiame che rientrano nei limiti di cui alla lettera *b)* del secondo comma dell'art. 28 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597, e determinazione del valore medio e del coefficiente moltiplicatore di cui all'art. 72-*ter* del medesimo decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597, per l'anno 1985.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto l'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 1978, n. 132, con il quale sono state apportate integrazioni e correzioni al decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597;

Considerato che l'art. 72-*ter*, aggiunto al decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597, reca nuove disposizioni per la determinazione del reddito delle imprese che esercitano l'allevamento di animali oltre il limite indicato nel secondo comma, lettera *b)*, dell'art. 28 dello stesso decreto del Presidente della Repubblica n. 597 del 1973, e che, a tal fine, occorre

stabilire ogni due anni il valore medio del reddito agrario riferibile a ciascun capo allevato entro il limite medesimo, nonché il coefficiente moltiplicatore da applicare al predetto valore medio;

Visto il decreto interministeriale del 30 novembre 1984, con il quale venivano stabiliti il valore medio del reddito agrario, riferibile a ciascun capo allevato entro i limiti della potenzialità del fondo, ed il coefficiente moltiplicatore da applicare al valore medio, per l'anno 1984;

Visto l'art. 2, primo comma, del decreto-legge 6 novembre 1985, n. 597, con il quale le modificazioni derivanti dalla revisione delle tariffe dei redditi dominicali ed agrari, dei termini disposti con i decreti del Ministro delle finanze 13 dicembre 1979 e 11 novembre 1980 hanno effetto dal 1° gennaio 1986;

Considerato che, ai sensi dell'art. 3 dell'anzidetto decreto interministeriale del 30 novembre 1984 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 345 del 17 dicembre 1984), occorre emanare apposito decreto per l'anno 1985;

Ravvisata la necessità di provvedere al riguardo;

Decreta:

Articolo unico

Per l'anno 1985 il coefficiente moltiplicatore e il valore medio del reddito agrario riferibile a ciascun capo allevato entro il limite della potenzialità del fondo, di cui al secondo comma, lettera *b)*, dell'art. 28 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1983, n. 597, ai fini della determinazione del reddito delle imprese che esercitano l'allevamento degli animali secondo i criteri stabiliti dall'art. 72-*ter* dello stesso decreto del Presidente della Repubblica n. 597 del 1973, sono determinati secondo i criteri previsti nel decreto ministeriale del 30 novembre 1984.

Roma, addì 28 dicembre 1985

Il Ministro delle finanze
VISENTINI

Il Ministro
dell'agricoltura e delle foreste
PANDOLFI

86A1711

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 7 febbraio 1986.

Determinazione dell'importo degli interessi da corrispondere sui certificati del Tesoro in Euroscudi con godimento 22 febbraio 1982, relativamente alla quarta cedola, di scadenza 22 febbraio 1986.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il proprio decreto n. 742/66-AU-7 del 17 febbraio 1982, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 50 del 20 febbraio 1982, con cui è stata disposta un'emissione di certificati del Tesoro in ECU con godimento 22 febbraio 1982, di durata settennale, al tasso d'interesse annuo del 14%, per l'importo di 500 milioni di ECU;

Visto, in particolare, l'art. 10 del richiamato decreto ministeriale del 17 febbraio 1982, con cui, fra l'altro, si dispone che l'importo degli interessi da pagare annualmente sui predetti titoli, relativamente alla quota degli stessi CTE circolante all'interno, è determinato con decreto del Ministro del tesoro, in misura pari al valore nominale in ECU convertito in lire italiane sulla base della media aritmetica dei tassi ufficiali di cambio lira italiana/ECU, comunicati dall'Ufficio italiano dei cambi nei primi venti giorni del mese di gennaio precedente la scadenza della cedola di interesse;

Considerato che occorre determinare l'importo degli interessi da pagare relativamente alla quarta cedola — di scadenza 22 febbraio 1986 — dei predetti certificati del Tesoro in ECU;

Visto il proprio decreto n. 9603/66-AU-7 del 17 dicembre 1982, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 25 gennaio 1983, con cui si è provveduto a regolare i rapporti tra Tesoro e Banca d'Italia in ordine al servizio di pagamento dei ripetuti certificati;

Visto, in particolare, il quarto comma dell'art. 1 del predetto decreto del 17 dicembre 1982, con cui si stabilisce che, in relazione alla variabilità dell'ammontare dei titoli di che trattasi circolanti all'interno, la Banca d'Italia provvederà a comunicare al Tesoro, entro il mese di gennaio di ogni anno, il capitale nominale complessivo dei certificati stessi, sul quale devono essere effettuati i pagamenti in lire;

Visto il telex in data 24 gennaio 1986, con cui la Banca d'Italia ha comunicato, tra l'altro, che:

l'importo nominale dei CTE con godimento 22 febbraio 1982 attualmente circolanti all'interno, e sui quali deve essere effettuato il pagamento degli interessi relativamente alla quarta cedola, di scadenza 22 febbraio 1986, è di 359.309.000 ECU;

la media aritmetica dei tassi ufficiali di cambio lira italiana/ECU, comunicati dall'Ufficio italiano dei cambi e riferentisi ai primi venti giorni del mese di gennaio 1986, è di lire 1.490,26 per ogni ECU;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del decreto ministeriale n. 742/66-AU-7 del 17 febbraio 1982, meglio specificato nelle premesse, l'importo degli interessi da pagare in lire italiane sulla quota attualmente circolante all'interno (pari a nominali 359.309.000 ECU) dei CTE settennali 14% con godimento 22 febbraio 1982, ammonta a L. 74.964.936.248, relativamente alla quarta cedola, di scadenza 22 febbraio 1986.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 febbraio 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 febbraio 1986
Registro n. 6 Tesoro, foglio n. 124

86A1709

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso relativo alla pubblicazione del decreto ministeriale 31 ottobre 1985, concernente la determinazione delle caratteristiche delle divise degli appartenenti alla polizia di Stato, nonchè i criteri generali circa l'obbligo e le modalità d'uso

In data 20 gennaio 1986, è stato pubblicato sul supplemento straordinario n. 2 al Bollettino ufficiale - legislazione e disposizioni ufficiali del Ministero dell'interno, il decreto ministeriale 31 ottobre 1985, concernente la determinazione delle caratteristiche delle divise degli appartenenti alla polizia di Stato, nonchè i criteri generali circa l'obbligo e le modalità d'uso, registrato alla Corte dei conti il 23 novembre 1985, registro n. 42, foglio n. 124.

86A1695

MINISTERO DELLA SANITÀ

Elenco delle sostanze attive ammesse per la prima volta in Italia nella preparazione di presidi sanitari (antiparassitari agricoli) e relativi provvedimenti di registrazione

Per i seguenti presidi sanitari a base delle sottoelencate sostanze attive, sono stabiliti, ai sensi degli articoli 5, lettera *H*), e 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, limiti di tolleranza e l'intervallo minimo che deve intercorrere tra l'ultimo trattamento e la raccolta, e, per le sostanze alimentari immagazzinate, tra l'ultimo trattamento e l'immissione al consumo.

Sostanza attiva: LINURON (estensione campi d'impiego al girasole).
Classe tossicologica: III/T
Diserbante

Nuove colture ammesse:	Intervallo di sicurezza (gg.)	Residui (ppm)
Girasole	non necessario	0,05

Metodi di analisi per il formulato e per ricerca di residui negli alimenti: DISPONIBILI.

Sostanza attiva: DINITRAMINA (estensione campi d'impiego a frumento).
Classe tossicologica: III/NT
Diserbante

Nuove colture ammesse:	Intervallo di sicurezza (gg.)	Residui (ppm)
Frumento	—	0,01

Metodi di analisi per il formulato e per ricerca di residui negli alimenti: DISPONIBILI.

IMPRESA RAVIT S.P.A., via Pio Foà, 65, Torino
(estensione campi d'impiego)

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione D.M.		Cl. toss.	Composizione	Stabilimenti di produzione
	Numero	Data			
Total D (già denominato Cobelin)	6071	12-9-1984	III	Dinitramina pura g 22,06 Linuron puro g 11,03 (contiene Xilolo)	Ravit - Paganica (L'Aquila)

Colture trattate:	Residui (ppm)	Intervallo di sicurezza (gg.)
Frumento tenero e duro	0,2	—
Girasole	0,05	—

IMPRESA RAVIT S.P.A., via Pio Foà, 65, Torino
(estensione campi d'impiego)

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione D.M.		Cl. toss.	Composizione	Stabilimenti di produzione
	Numero	Data			
Cobezen	6449	4-7-1985	III	Dinitramina pura g 30 Linuron puro g 20	Ravit, Paganica (L'Aquila) - Quassolo (Torino)

Colture trattate:	Residui (ppm)	Intervallo di sicurezza (gg.)
Frumento tenero e duro	0,01	—
Girasole	0,05	—

Sostanza attiva: CARBOSULFAN.

Classe tossicologica: II/b

Insetticida

Colture ammesse:	Intervallo di sicurezza (gg.)	Residui di carbosulfan e o metaboliti espressi come carbofuran (ppm)
Barbabietola da zucchero	non necessario	0,01
Mais	non necessario	—
Floreali ed ornamentali in serra e in pieno campo	—	—

AVVERTENZA: L'impiego deve essere effettuato esclusivamenti al momento della semina.

IMPRESA FM EUROPE S.A., avenue Louise, Bruxelles (Belgio)
Rappresentata in Italia dall'IMPRESA FMC S.P.A., viale Val Bavona, 21, Milano

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione D.M.		Cl. toss.	Composizione	Stabilimenti di produzione
	Numero	Data			
Marshal 5G	6603	4-2-1986	III	Carbosulfan puro g 5	ICI - Solplant, Crespellano (Bologna) FMC - Corporation Opelousas, Louisiana (U.S.A.)

Colture trattate:	Intervallo di sicurezza (gg)	Residui di carbosulfan e/o metaboliti espressi come carbofuran (ppm)
Barbabietola da zucchero	non necessario	0,01
Mais	non necessario	—
Colture floreali e ornamentali in serra e in pieno campo	—	—

Sostanza attiva: ESAZINONE

Classe tossicologica: III/NT

Diserbante/Decespugliante

Impiego: aree incolte, con esclusione degli argini delle risaie.

Intervallo di sicurezza e residui: non necessari.

Metodi di analisi per il formulato: DISPONIBILI.

IMPRESA DU PONT DE NEMOURS ITALIANA S.P.A., via A. Volta, 16, Cologno Monzese (Milano)

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione D.M.		Cl. toss.	Composizione	Stabilimenti di produzione
	Numero	Data			
Velpar D	6591	25-1-1986	III	Esazinone puro g 15 Dalapon puro g 50	Hickson e Welch Ltd., Castleford, West Yorkshire (Inghilterra)

(33)

Impiego:

	Residui (ppm)	Intervallo di sicurezza (gg.)
Diserbante e decespugliante di aree incolte	—	—

IMPRESA DU PONT DE NEMOURS ITALIANA S.P.A., via A. Volta, 16, Cologno Monzese (Milano)

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione D.M.		Cl. toss.	Composizione	Stabilimenti di produzione
	Numero	Data			
Velpar BR	6592	25-1-1986	III	Esazinone puro g 20 Bromacile puro g 40	Hickson e Welch Ltd., Castleford, West Yorkshire (Inghilterra)

Impiego:

	Residui (ppm)	Intervallo di sicurezza (gg.)
Diserbante e decespugliante di aree incolte	—	—

IMPRESA DU PONT DE NEMOURS ITALIANA S.P.A., via A. Volta, 16, Cologno Monzese (Milano)

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione D.M.		Cl. toss.	Composizione	Stabilimenti di produzione
	Numero	Data			
Velpar K	6593	25-1-1986	III	Esazinone puro g 13 Diuron puro g 47	E.I. Du Pont De Nemours e Co. (Inc), Wilmington, Delaware (U.S.A.)

Impiego:

	Residui (ppm)	Intervallo di sicurezza (gg.)
Diserbante e decespugliante di aree incolte	—	—

IMPRESA DU PONT DE NEMOURS ITALIANA S.P.A., via A. Volta, 16, Cologno Monzese (Milano)

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione D.M.		Cl. toss.	Composizione	Stabilimenti di produzione
	Numero	Data			
Velpar	6594	25-1-1986	III	Esazinone puro g 90	E.I. Du Pont De Nemours e Co. (Inc), Wilmington, Delaware (U.S.A.)

Impiego:

	Residui (ppm)	Intervallo di sicurezza (gg.)
Diserbante e decespugliante di aree incolte	—	—

IMPRESA DU PONT DE NEMOURS ITALIANA S.P.A., via A. Volta, 16, Cologno Monzese (Milano)

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione D.M.		Cl. toss.	Composizione	Stabilimenti di produzione
	Numero	Data			
Velpar S	6595	25-1-1986	III	Esazinone puro g 20 Simazina pura g 30	Hickson e Welch Ltd., Castleford, West Yorkshire (Inghilterra)

Impiego:

	Residui (ppm)	Intervallo di sicurezza (gg.)
Diserbante e decespugliante di aree incolte	—	—

IMPRESA DU PONT DE NEMOURS ITALIANA S.P.A., via A. Volta, 16, Cologno Monzese (Milano)

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione D.M.		Cl. toss.	Composizione	Stabilimenti di produzione
	Numero	Data			
Velpar L	6596	25-1-1986	III	Esazinone puro g 25	E.I. Du Pont De Nemours e Co. (Inc), Wilmington, Delaware (U.S.A.)

Impiego:

	Residui (ppm)	Intervallo di sicurezza (gg.)
Diserbante e decespugliante di aree incolte	—	—

86A1660

MINISTERO DEL TESORO

Prezzo risultante dall'asta per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro semestrali con durata centottantacinque giorni e con scadenza il 15 settembre 1986.

In attuazione del disposto del decreto ministeriale 5 marzo 1986 relativo alla emissione dei B.O.T. con durata centottantacinque giorni fissata per il 14 marzo 1986, si comunica che il prezzo medio ponderato risultato dall'aggiudicazione dei buoni medesimi e di L. 93,85 comprensivo della maggiorazione di 10 centesimi stabilita nel predetto decreto.

86A1784

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Reiezioni di domande di contributi ad imprese siderurgiche per riduzioni di capacità produttive nel settore dei laminati ai sensi del decreto-legge 6 febbraio 1986, n. 20.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Visto l'art. 4, primo comma, del decreto-legge 6 febbraio 1986, n. 20, che accorda alle imprese siderurgiche di cui all'art. 20 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, che entro il 30 aprile 1986, realizzino riduzioni di capacità produttiva, relativamente a prodotti finiti nel settore dei laminati, un contributo a fondo perduto nel limite massimo di 90.000 lire per i prodotti laminati lunghi, ad esclusione della categoria quinta di cui alle decisioni CECA, e di forni fusori ad essi collegati e, nel limite massimo di L. 250.000 per i prodotti laminati piani consistenti in coils nastri a caldo e lamiere a caldo e a freddo;

Visto il terzo comma del medesimo art. 4 che dispone che le domande presentate entro il 15 dicembre 1985 siano istruite secondo le procedure di cui all'art. 2 della legge n. 193 del 1984;

Visti gli atti dell'istruttoria tecnica svolta dal comitato tecnico di cui all'art. 20 della legge n. 46 del 1982 in merito alle richieste di contributo presentate dalla Profilati Nave S.p.a. di Nave (Brescia), Marcegaglia S.p.a. di Gazoldo degli Ippoliti (Mantova), La Magona d'Italia S.p.a. di Firenze, Laminatoi meridionali S.p.a. di Arzano (Napoli), Co.Ge.Me. - Compagnia generale metalli S.p.a. di Casal Maggiore (Cremona), Acciaierie e ferriere Stefana F.lli fu Girolamo S.p.a. di Nave (Brescia), I.T.A. - Industria trasformazione acciaio S.p.a. di Torino, Metallurgica Pensotti S.p.a. di Olginate (Como), Marmi Lame S.r.l. di Massa, Minifer S.p.a. di Buia (Udine);

Considerato che nelle anzidette istruttorie viene posto in rilievo:

riguardo alla Profilati Nave S.p.a. che lo smantellamento della linea offerto dalla società non comporta riduzioni di capacità produttiva di laminati, in quanto non interessa il forno riscaldo billette; che la proposta di collaborazione della società con la Stefana F.lli non dà luogo ad un nuovo accordo di collaborazione in linea con la finalità del decreto-legge e che l'accordo medesimo non offre sufficienti garanzie di stabilità;

riguardo alla Marcegaglia S.p.a. che la proposta di collaborazione avanzata con la Laminatoi meridionali si rivolge ad una società in liquidazione e che la medesima Marcegaglia non risulta tra le società che nel 1981 avevano una capacità produttiva di laminati accreditata in sede CECA;

riguardo alla Magona d'Italia S.p.a. che la soppressione del treno misto «Davy United 48» non può dar luogo ad una diminuzione della capacità produttiva e che pertanto non può essere presa in considerazione la richiesta di contributi a fronte della sua rottamazione;

riguardo alla Laminatoi meridionali S.p.a. che si tratta di società in liquidazione e che la medesima Laminatoi meridionali non risulta tra le società che nel 1981 avevano un capacità produttiva di laminati accreditata in sede CECA;

riguardo alla Co.Ge.Me. - Compagnia generale metalli S.p.a. che la società non ha dichiarato di attuare la soppressione dell'impianto per prodotti laminati a caldo nell'ambito di accordi interaziendali, né ha fornito elementi di valutazione sull'impianto medesimo;

riguardo alla Acciaierie e ferriere Stefana F.lli fu Girolamo S.p.a. che lo smantellamento del treno 450 non comporta riduzioni di capacità produttive di laminati, in quanto tale smantellamento non interessa il forno di riscaldo che, essendo in comune con il treno Vergella, non può essere abbattuto; che la proposta di collaborazione della società con la Profilati Nave non dà luogo ad un nuovo accordo di collaborazione in linea con la finalità del decreto-legge e che l'accordo medesimo non offre sufficienti garanzie di stabilità;

riguardo all'I.T.A. - Industria trasformazioni acciaio S.p.a. che la richiesta di dismissione degli impianti è al di fuori di ogni accordo di collaborazione produttiva;

riguardo alla Metallurgica Pensotti S.p.a. che la società non ha fornito alcun dettaglio circa il progettato accordo produttivo e che d'altra parte, non risultano, al 1981, capacità produttive di laminati accreditate in sede CECA;

riguardo alla Marmi Lame S.r.l. che l'impianto oggetto di riduzione della capacità produttiva è stato rilevato dalla Silma soltanto in data 4 febbraio 1985;

riguardo alla Minifer S.p.a. che la capacità produttiva offerta dalla società in demolizione appartiene ad una categoria non agevolata;

Viste le proposte del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, formulate con note del 20 dicembre 1985, con le quali sono state anche trasmesse le domande di contributo;

Delibera:

Per i motivi indicati in premessa le domande delle società sopra menzionate non sono accolte.

Roma, addì 13 febbraio 1986

Il Presidente delegato: ROMITA

86A1727

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Prezzi massimi al consumo dei gasoli, petroli e olio combustibile fluido. (Comunicato della segreteria)

In attuazione del provvedimento C.I.P. n. 26/1982 del 6 luglio 1982 e successive modifiche ed integrazioni, si comunicano i prezzi massimi al consumo, comprensivi delle imposte dei sottoelencati prodotti petroliferi, riferiti ai corrispondenti prezzi medi europei, ricavati dai dati trasmessi dalla Direzione energia della CEE l'11 marzo 1986 e praticabili dal giorno di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, secondo la normativa vigente ai livelli di scambio previsti dal richiamato provvedimento C.I.P.:

Gasolio autotrazione	L./lt	632
Gasolio agricoltura	»	394
Petrolio agricoltura	»	383
Gasolio pesca e piccola marina	»	361
Petrolio pesca e piccola marina	»	351

Prodotti da riscaldamento:

		Fasce provinciali				
		A	*B*	*C*	*D*	*E*
Gasolio	L./lt	582	585	588	591	594
Petrolio (*)	»	621	624	627	630	633
Olio comb.le fluido	L./kg	366	369	372	375	378

A) Ancona, Cagliari, Caserta, Catania, Livorno, Napoli, Palermo, Pisa, Ravenna, Siracusa, Trieste.

B) Ascoli, Avellino, Bari, Benevento, Brindisi, Caltanissetta, Chieti, Enna, Firenze, Genova, Gorizia, Isernia, Latina, La Spezia, Lecce, Lucca, Padova, Pesaro, Pescara, Pistoia, Pordenone, Roma, Rovigo, Salerno, Savona, Taranto, Teramo, Treviso, Venezia.

C) Alessandria, Asti, Campobasso, Massa Carrara, Cremona, Forlì, Frosinone, Grosseto, Imperia, Macerata, Milano, Oristano, Pavia, Piacenza, Ragusa, Siena, Trapani, Udine, Vicenza, Viterbo.

D) Agrigento, Arezzo, Belluno, Bergamo, Brescia, Bologna, Como, Cuneo, Ferrara, Foggia, Mantova, Matera, Messina, Modena, Novara, Nuoro, Parma, Perugia, Potenza, Reggio Emilia, Rieti, Sassari, Terni, Torino, Varese, Vercelli, Verona.

E) Aosta, Bolzano, Catanzaro, Cosenza, L'Aquila, Reggio Calabria, Sondrio, Trento.

Maggiorazioni di prodotti da riscaldamento:

Bacino lagunare di Venezia	L./lt	10
Comuni oltre 1.000 mt s.l.m.	»	8
Isole minori	»	15

Le suddette maggiorazioni sono da intendersi in L./kg quando riferite all'olio combustibile fluido.

(*) In canistri da 20 lt franco negozio.

86A1819

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

Avviso riguardante il sorteggio per il rimborso di titoli rappresentanti obbligazioni

Si notifica che il giorno 1° aprile 1986 con inizio alle ore 9 si procederà, presso il servizio affari finanziari - Ufficio amministrazione titoli del Consorzio di credito per le opere pubbliche in via San Nicola da Tolentino, 5, Roma, alle seguenti operazioni di estrazione a sorte di obbligazioni per il rimborso alla pari dal 1° luglio 1986:

1) 5% SERIE ORDINARIA TRENTENNALE:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:

n. 1.806 titoli di L. 50.000
» 2.682 titoli di » 500.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.431.300.000;

Emissione seconda:

Estrazione a sorte di:

n. 241 titoli di L. 50.000
» 844 titoli di » 500.000

per il complessivo valore nominale di L. 434.050.000;

Emissione terza:

Estrazione a sorte di:

n. 1.126 titoli di L. 50.000
» 872 titoli di » 500.000
» 502 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 994.300.000;

Emissione quarta:

Estrazione a sorte di:

n. 95 titoli di L. 50.000
» 26 titoli di » 500.000
» 393 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 410.750.000;

Emissione quinta:

Estrazione a sorte di:

n. 206 titoli di L. 50.000
» 176 titoli di » 500.000
» 245 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 343.300.000;

Emissione sesta:

Estrazione a sorte di:

n. 102 titoli di L. 50.000
» 51 titoli di » 500.000
» 124 titoli di » 1.000.000
» 18 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 244.600.000;

Emissione settima:

Estrazione a sorte di:

n. 30 titoli di L. 500.000
» 11 titoli di » 1.000.000
» 22 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 136.000.000;

Emissione ottava:

Estrazione a sorte di:

n. 26 titoli di L. 500.000
» 21 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 118.000.000;

Emissione nona:

Estrazione a sorte di:

n. 46 titoli di L. 500.000

per il complessivo valore nominale di L. 23.000.000.

2) 5,50% SERIE ORDINARIA TRENTENNALE:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:

n. 2.505 titoli di L. 50.000
» 2.820 titoli di » 500.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.535.250.000;

Emissione seconda:

Estrazione a sorte di:

n. 213 titoli di L. 50.000
» 240 titoli di » 500.000

per il complessivo valore nominale di L. 130.650.000;

Emissione terza:

Estrazione a sorte di:

n. 184 titoli di L. 50.000
» 101 titoli di » 500.000
» 253 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 312.700.000;

Emissione quarta:

Estrazione a sorte di:

n. 729 titoli di L. 50.000
» 398 titoli di » 500.000
» 467 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 702.450.000;

Emissione quinta:

Estrazione a sorte di:

n. 362 titoli di L. 50.000
» 168 titoli di » 500.000
» 112 titoli di » 1.000.000
» 27 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 349.100.000;

Emissione sesta:

Estrazione a sorte di:

n. 30 titoli di L. 50.000
» 16 titoli di » 500.000
» 56 titoli di » 1.000.000
» 111 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 620.500.000.

3) 6% S.S. A.N.A.S.:

Emissione 1966:

Estrazione a sorte di:

n. 360 titoli di L. 50.000
» 218 titoli di » 250.000
» 406 titoli di » 500.000
» 1.102 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.377.500.000.

4) 6% SERIE ORDINARIA TRENTENNALE:

Emissione undicesima:

Estrazione a sorte di:

n. 647 titoli di L. 12.500
» 4.998 titoli di » 50.000
» 4.275 titoli di » 500.000

per il complessivo valore nominale di L. 2.395.487.500;

Emissione dodicesima:

Estrazione a sorte di:

n. 96 titoli di L. 50.000
» 31 titoli di » 500.000
» 36 titoli di » 1.000.000
» 45 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 281.300.000;

Emissione tredicesima:

Estrazione a sorte di:

n. 165 titoli di L. 50.000
» 215 titoli di » 500.000
» 411 titoli di » 1.000.000
» 146 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.256.750.000;

Emissione quattordicèsima:

Estrazione a sorte di:

n. 1.430 titoli di L. 50.000
» 1.106 titoli di » 500.000
» 1.069 titoli di » 1.000.000
» 2 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.703.500.000;

Emissione quindicesima:

Estrazione a sorte di:

n. 12 titoli di L. 5.000.000
» 5 titoli di » 10.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 110.000.000;

Emissione sedicesima:

Estrazione a sorte di:

n. 719 titoli di L. 50.000
» 211 titoli di » 500.000
» 229 titoli di » 1.000.000
» 1 titolo di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 375.450.000;

Emissione diciassettesima:

Estrazione a sorte di:

n. 1.291 titoli di L. 50.000
» 821 titoli di » 500.000
» 649 titoli di » 1.000.000
» 2 titoli di » 5.000.000
» 1 titolo di » 10.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.144.050.000;

Emissione diciottesima:

Estrazione a sorte di:

n. 194 titoli di L. 50.000
» 202 titoli di » 500.000
» 122 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 232.700.000;

Emissione diciannovesima:

Estrazione a sorte di:

n. 493 titoli di L. 50.000
» 434 titoli di » 500.000
» 286 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 527.650.000;

Emissione ventesima:

Estrazione a sorte di:

n. 357 titoli di L. 50.000
» 345 titoli di » 500.000
» 357 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 547.350.000;

Emissione ventunesima:

Estrazione a sorte di:

n. 487 titoli di L. 50.000
» 690 titoli di » 500.000
» 520 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 889.350.000;

Emissione ventiduesima:

Estrazione a sorte di:

n. 518 titoli di L. 50.000
» 456 titoli di » 500.000
» 264 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 517.900.000;

Emissione ventitreesima:

Estrazione a sorte di:

n. 318 titoli di L. 50.000
» 362 titoli di » 500.000
» 474 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 670.900.000;

Emissione ventiquattresima:

Estrazione a sorte di:

n. 462 titoli di L. 50.000
» 622 titoli di » 500.000
» 480 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 814.100.000;

Emissione venticinquesima:

Estrazione a sorte di:

n. 68 titoli di L. 50.000
» 163 titoli di » 500.000
» 107 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 191.900.000.

5) 7% S.S. A.N.A.S.:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di n. 17 serie di L. 135.000.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 2.295.000.000.

6) 7% SERIE ORDINARIA VENTENNALE:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:

n. 6 titoli di L. 50.000
» 6 titoli di » 500.000
» 83 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 86.300.000;

Emissione seconda:

Estrazione a sorte di:

n. 50 titoli di L. 50.000
» 41 titoli di » 500.000
» 305 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 328.000.000.

7) 7% SERIE ORDINARIA TRENTENNALE:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:

n. 291 titoli di L. 50.000
» 201 titoli di » 500.000
» 188 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 303.050.000;

Emissione seconda:

Estrazione a sorte di:

n. 30 titoli di L. 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 30.000.000;

Emissione terza:

Estrazione a sorte di:

n. 430 titoli di L. 50.000
» 859 titoli di » 500.000
» 810 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.261.000.000;

Emissione quarta:

Estrazione a sorte di:

n. 242 titoli di L. 50.000
» 187 titoli di » 500.000
309 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 414.600.000;

Emissione quinta:

Estrazione a sorte di:

n. 286 titoli di L. 100.000
» 232 titoli di » 500.000
» 295 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 439.600.000;

Emissione sesta:

Estrazione a sorte di:

n. 325 titoli di L. 100.000
» 623 titoli di » 500.000
» 1.010 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.354.000.000;

Emissione settima:

Estrazione a sorte di:

n. 175 titoli di L. 100.000
» 362 titoli di » 500.000
» 762 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 960.500.000;

Emissione ottava:

Estrazione a sorte di:

n. 253 titoli di L. 100.000
» 557 titoli di » 500.000
» 1.541 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.844.800.000.

8) 8% SERIE ORDINARIA TRENTENNALE:

Emissione 1974:

Estrazione a sorte di:

n. 102 titoli di L. 100.000
» 191 titoli di » 500.000
» 1.994 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 2.099.700.000;

Emissione 1975:

Estrazione a sorte di:

n. 88 titoli di L. 100.000
» 276 titoli di » 500.000
» 3.417 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 3.563.800.000;

Emissione 1976:

Estrazione a sorte di:

n. 1 titolo di L. 100.000
» 8 titoli di » 500.000
» 149 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 153.100.000.

9) 9% SERIE ORDINARIA TRENTENNALE:

Emissione 1975:

Estrazione a sorte di:

n. 2 titoli di L. 100.000
» 3 titoli di » 500.000
» 33 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 34.700.000;

Emissione 1976:

Estrazione a sorte di:

n. 19 titoli di L. 100.000
» 72 titoli di » 500.000
» 1.166 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.203.900.000.

10) 10% SERIE ORDINARIA VENTENNALE:

Emissione 1977:

Estrazione a sorte di:

n. 8 titoli di L. 500.000
» 549 titoli di » 1.000.000
» 95 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.028.000.000;

Emissione 1978:

Estrazione a sorte di:

n. 8 titoli di L. 100.000
» 14 titoli di » 500.000
» 2.473 titoli di » 1.000.000
» 358 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 4.270.800.000;

Emissione 1979:

Estrazione a sorte di:

n. 3 titoli di L. 500.000
» 1.304 titoli di » 1.000.000
» 246 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 2.535.500.000.

11) 10% SERIE ORDINARIA TRENTENNALE:

Emissione 1977:

Estrazione a sorte di:

n. 23 titoli di L. 100.000
» 69 titoli di » 500.000
» 809 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 845.800.000.

12) 12% SERIE ORDINARIA TRENTENNALE:

Emissione 1979:

Estrazione a sorte di:

n. 238 titoli di L. 1.000.000
» 31 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 393.000.000;

Emissione 1980:

Estrazione a sorte di:

n. 512 titoli di L. 1.000.000
» 121 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.117.000.000.

13) 13,50% SERIE ORDINARIA QUINDICENNALE:

Emissione 1980:

Estrazione a sorte di:

n. 181 titoli di L. 1.000.000
» 26 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 311.000.000;

Emissione II 1980:

Estrazione a sorte di:

n. 442 titoli di L. 1.000.000
» 176 titoli di » 5.000.000
» 113 titoli di » 10.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 2.452.000.000.

14) 16,50% SERIE ORDINARIA QUINQUENNALE:

Emissione II 1981:

Estrazione a sorte di:

n. 1.190 titoli di L. 1.000.000
» 2.210 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 12.240.000.000.

15) 16.50% SERIE ORDINARIA DECENNALE:

Emissione 1981:

Estrazione a sorte di:

n. 43 titoli di L. 1.000.000
» 104 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 563.000.000.

16) 16,50% SERIE ORDINARIA QUINDICENNALE:

Emissione 1981:

Estrazione a sorte di:

n. 214 titoli di L. 1.000.000
» 140 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 914.000.000.

17) 17% SERIE ORDINARIA QUINQUENNALE:

Emissione 1983:

Estrazione a sorte di:

n. 385 titoli di L. 1.000.000
» 665 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 3.710.000.000.

18) 17% SERIE ORDINARIA DECENNALE:

Emissione 1983:

Estrazione a sorte di:

n. 315 titoli di L. 1.000.000
» 525 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 2.940.000.000.

19) 17% SERIE ORDINARIA QUINDICENNALE:

Emissione 1983:

Estrazione a sorte di:

n. 195 titoli di L. 1.000.000
» 217 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.280.000.000;

Emissione 1983 - seconda tranche:

Estrazione a sorte di:

n. 9 titoli di L. 1.000.000
» 18 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 99.000.000.

20) 17,50% SERIE ORDINARIA QUINQUENNALE:

Emissione 1982:

Estrazione a sorte di:

n. 880 titoli di L. 1.000.000
» 1.760 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 9.680.000.000;

Emissione 1983:

Estrazione a sorte di:

n. 385 titoli di L. 1.000.000
» 700 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 3.885.000.000.

21) 17,50% SERIE ORDINARIA DECENNALE:

Emissione 1982:

Estrazione a sorte di:

n. 100 titoli di L. 1.000.000
» 175 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 975.000.000;

Emissione 1982:

Estrazione a sorte di:

n. 195 titoli di L. 1.000.000
» 390 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 2.145.000.000;

Emissione 1983:

Estrazione a sorte di:

n. 180 titoli di L. 1.000.000
» 360 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.980.000.000.

22) 17,50% SERIE ORDINARIA QUINDICENNALE:

Emissione 1982:

Estrazione a sorte di:

n. 243 titoli di L. 1.000.000
» 186 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.173.000.000;

Emissione 1983:

Estrazione a sorte di:

n. 117 titoli di L. 1.000.000
» 97 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 602.000.000;

Emissione 1983 - seconda tranche:

Estrazione a sorte di:

n. 6 titoli di L. 1.000.000
» 6 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 36.000.000.

23) 18% SERIE ORDINARIA QUINQUENNALE:

Emissione 1982:

Estrazione a sorte di:

n. 455 titoli di L. 1.000.000
» 840 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 4.655.000.000;

Emissione seconda 1982:

Estrazione a sorte di:

n. 576 titoli di L. 1.000.000
» 1.008 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 5.616.000.000.

24) 18% SERIE ORDINARIA QUINDICENNALE:

Emissione 1982:

Estrazione a sorte di:

n. 192 titoli di L. 1.000.000
» 79 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 587.000.000.

Totale generale L. 103.226.987.500.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno resi noti i numeri dei titoli sorteggiati.

86A1698

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEL TESORO

Concorso speciale, per esami, corso-concorso di formazione dirigenziale e concorso pubblico, per titoli ed esami, per i posti disponibili nell'anno 1985 di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti per i servizi amministrativi centrali dell'Amministrazione centrale del tesoro.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico citato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301, contenente le norme di accesso alla dirigenza statale;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732, concernente l'eliminazione del requisito della buona condotta ai fini dell'accesso ai pubblici impieghi;

Vista la legge 7 agosto 1985, n. 428, concernente, tra l'altro, l'adeguamento degli organici del personale dell'Amministrazione centrale del tesoro;

Visto l'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444;

Considerato che dei ventidue posti portati in aumento dalla citata legge n. 428 del 1985, nella qualifica di primo dirigente del ruolo di cui al quadro *B* della tabella VII, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, tredici sono stati conferiti con le eccezionali modalità stabilite nella lettera *a)* dell'art. 13 della menzionata legge, mentre dei nove posti conferibili con le particolari modalità di cui alla lettera *b)* dello stesso articolo soltanto uno è risultato in concreto utilizzabile, per cui i rimanenti otto posti debbono, per mancanza di destinatari, essere computati tra le vacanze di posti della specie esistenti alla data del 31 dicembre 1985;

Considerato che, conseguentemente, alla data del 31 dicembre 1985 nella predetta qualifica di primo dirigente si prevede si renderanno complessivamente liberi sedici posti da conferire, ai sensi dell'art. 6 della legge 10 luglio 1984, n. 301, sopracitata, in ragione del 40% mediante concorso speciale, per esami, del 40% per corso-concorso di formazione dirigenziale e del 20% mediante concorso pubblico, per titoli ed esami;

Considerato che occorre procedere tempestivamente alla emanazione dei bandi di concorso suaccennati per la copertura dei posti vacanti al 31 dicembre 1985;

Ritenuto di dover procedere alla emanazione di un unico bando non solo per il concorso speciale, per esami ed il corso-concorso di formazione costituenti unico ciclo, ma anche per il concorso pubblico, per titoli ed esami, che completa tale ciclo, ferma restando in ogni caso la individualità dei singoli concorsi;

Decreta:

Art. 1.

Posti conferibili nella qualifica di primo dirigente

In attuazione della legge 10 luglio 1984, n. 301, sono banditi, per il conferimento della qualifica di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti per i servizi amministrativi centrali dell'Amministrazione centrale del tesoro, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, quadro *B*, tabella VII, i seguenti distinti concorsi per il conferimento di sedici posti disponibili al 31 dicembre 1985:

a) sei posti mediante concorso speciale, per esami;

b) sette posti mediante corso-concorso di formazione dirigenziale;

c) tre posti mediante concorso pubblico, per titoli ed esami.

Si fa riserva di rideterminare il suddetto numero dei posti sia nel caso che entro la data del 31 dicembre 1985 dovessero verificarsi ulteriori vacanze nella qualifica di primo dirigente sia in conseguenza dell'esito dei concorsi relativi all'anno precedente.

Al concorso speciale, per esami, indicato nel punto *a)* e al corso-concorso di cui al punto *b)* sono ammessi, a domanda, i dipendenti della carriera direttiva, indicati nel primo comma, rispettivamente, dell'art. 2 e dell'art. 3 della legge 10 luglio 1984, n. 301, appartenenti alle qualifiche settima e superiori che alla data del 31 dicembre 1985 compiranno almeno nove anni di effettivo servizio in carriera direttiva.

Al concorso pubblico, per titoli ed sami, di cui al precedente punto *c)* è ammesso il personale dipendente da pubbliche amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, o da altri enti pubblici, in possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea: in giurisprudenza o economia e commercio conseguita in una università della Repubblica od in un istituto superiore di scienze economiche e commerciali, compresa l'Università commerciale «Luigi Bocconi» di Milano ovvero in scienze coloniali conseguita presso l'Istituto universitario orientale di Napoli, ovvero in scienze economico-marittime, rilasciata dall'Istituto universitario navale di Napoli, ovvero in scienze economiche e bancarie o in scienze economiche conseguita presso la facoltà di scienze economiche e bancarie dell'Università di Siena, ovvero in economia politica o in economia aziendale conseguita presso la facoltà di economia e commercio delle università statali e di quelle non statali riconosciute per rilasciare titoli aventi valore legale ovvero in scienze economiche e sociali conseguita presso la facoltà di scienze economiche e sociali dell'Università di Calabria, o in sociologia conferita dal libero Istituto superiore di scienze sociali di Trento o dalle università statali e libere riconosciute o in scienze sociali e sindacali rilasciata dall'Università di Ferrara ovvero in scienze politiche conseguita in una università della Repubblica o in scienze politiche ed amministrative conseguita presso la facoltà di scienze politiche dell'Università di Roma o presso la scuola preesistente alla facoltà stessa ovvero una delle lauree conseguite presso le scuole o facoltà analogamente ordinate in altre università od istituti superiori della Repubblica ai sensi dell'art 36 del regio decreto 4 settembre 1925, n. 1604 o in scienze bancarie ed assicurative nonchè in discipline economiche e sociali conferite dalle facoltà di economia e commercio delle università statali e di quelle non statali riconosciute per rilasciare titoli aventi valore legale, appartenente a carriera o a qualifica direttiva o alla prima qualifica professionale di cui all'art. 16, terzo comma, della legge 20 marzo 1975, n. 70, i quali abbiano compiuto almeno cinque anni di effettivo servizio nella carriera o qualifica direttiva alla data del 31 dicembre 1985. Sono ammessi altresì allo stesso concorso pubblico, per titoli ed esami, i professori universitari di ruolo, gli assistenti universitari di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, i ricercatori universitari con almeno due anni di effettivo servizio nella qualifica alla data del 31 dicembre 1985. Sono ammessi ancora al concorso pubblico, per titoli ed esami, i dirigenti di imprese pubbliche o private con almeno cinque anni di attività direttiva alla data sopraindicata, purchè provvisti di uno dei predetti diplomi di laurea ed i liberi professionisti in possesso di uno dei menzionati diplomi di laurea iscritti da almeno cinque anni alla data predetta nel relativo albo professionale.

Art. 2

Domande di ammissione

Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, gli aspiranti ai singoli concorsi dovranno presentare, separatamente per ciascuno dei concorsi di cui al precedente articolo al quale intendono

partecipare, domanda di ammissione, redatta su carta semplice per i concorsi interni e in carta legale di L. 3.000 per il concorso pubblico, per titoli ed esami, indirizzata al Ministero del Tesoro - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione 4ª - Via XX Settembre n. 97 - 00100 Roma, indicando in essa:

a) qualifica, cognome e nome, luogo e data di nascita, domicilio o recapito presso il quale il candidato desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;
b) ufficio o ente o impresa di appartenenza o libera professione esercitata;
c) diploma di laurea posseduto;
d) titoli di servizio di cui ai commi 3 degli articoli 2 e 3 della legge 10 luglio 1984, n. 301, allegando la documentazione che non sia già acquisita agli atti dell'amministrazione, per i candidati al concorso speciale, per esami, o al corso-concorso;
e) i titoli valutabili di cui al successivo art. 7, per i candidati del concorso pubblico, per titoli ed esami;
f) dichiarazione di disponibilità, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio venga loro assegnata.

I candidati non dipendenti da pubbliche amministrazioni dovranno altresì dichiarare nella domanda, sotto la propria responsabilità, di essere cittadini italiani, di non avere superato alla scadenza del bando i 35 anni di età o di avere titolo alla elevazione di tale limite, di godere dei diritti politici, di essere di sana e robusta costituzione, di non avere precedenti penali, di non essere stati destituiti o dispensati da precedente impiego presso una pubblica amministrazione, di essere in regola con le norme sul servizio militare obbligatorio.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

Art. 3.

Elevazione del limite di età

Il limite di età di 35 anni, indicato nel precedente art. 2, è elevato di cinque anni per i combattenti, i partigiani combattenti i profughi; di un anno per i coniugati; di un anno per ogni figlio vivente a carico.

I predetti benefici sono tra loro cumulabili, ma non oltre i quaranta anni di età o i quarantacinque per i mutilati o invalidi di guerra e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio.

Per i dipendenti di ruolo dello Stato si prescinde dai limiti di età.

Art. 4.

Commissioni giudicatrici

Le commissioni giudicatrici del concorso speciale, per esami e del corso-concorso indicati nel precedente art. 1, saranno nominate, con successivi provvedimenti, da emanarsi ai sensi, rispettivamente, degli articoli 2 e 3 della legge 10 luglio 1984, n. 301.

La commissione giudicatrice del concorso pubbico, per titoli ed esami, indicato nel precedente art. 1, sarà nominato con decreto del Ministero del tesoro.

Art. 5.

Concorso speciale, per esami

L'esame del concorso speciale consisterà in due prove scritte ed in un colloquio.

Una delle due prove scritte, a contenuto teorico pratico, sarà diretta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta sotto il profilo della legittimità, della convenienza e della efficienza ed economicità organizzativa, di questioni connesse con l'attività istituzionale dell'Amministrazione - servizi amministrativi centrali.

L'altra prova, a contenuto teorico, consisterà nello svolgimento di un tema teorico su materie e discipline attinenti all'attività ed ai servizi ai quali attende l'Amministrazione centrale del tesoro.

Al colloquio saranno ammessi i candidati che abbiano riportato non meno di otto decimi in ciascuna delle due prove scritte.

Il colloquio verterà sulle materie che formano oggetto delle prove scritte. Esso deve concorrere, insieme con gli altri elementi di giudizio, basati sull'esame delle stato matricolare e sul profitto tratto dai corsi di formazione e di perfezionamento, ad una adeguata valutazione della personalità del candidato, della di lui preparazione e capacità professionale, della conoscenza delle problematiche della pubblica amministrazione in genere e di quella di appartenenza in particolare, avuto riguardo sia alla qualità dei servizi prestati che all'attitudine a svolgere le funzioni superiori.

Le valutazioni di cui innanzi saranno effettuate sulla base dei rapporti informativi e dello stato matricolare che il capo del personale dell'amministrazione è tenuto a far pervenire tempestivamente alla commissione giudicatrice.

Il colloquio non si intenderà superato se la valutazione complessiva sarà inferiore a otto decimi.

La graduatoria finale sarà determinata dalla somma costituita dalla media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto riportato nel colloquio.

La nomina dei vincitori, nel limite dei posti di cui al precedente art. 1, decorrerà dal 1° gennaio 1986.

Art. 6.

Corso-concorso di formazione dirigenziale

L'ammissione al corso di formazione dirigenziale avviene mediante valutazione dei titoli seguenti e con il punteggio a fianco di ciascuno indicato:

a) incarichi e servizi speciali svolti in Italia e all'estero	fino a punti	10
b) lavori originali prodotti nell'interesse del servizio	»	10
c) pubblicazioni scientifiche attinenti all'attività di istituto	»	12
d) frequenza di corsi di qualificazione professionale organizzati dalla pubblica amministrazione	»	8
e) specializzazioni post-laurea o altri titoli culturali	»	12
f) risultati conseguiti nei concorsi interni della carriera direttiva (a direttore di sezione e simili)	»	8

L'ammissione al corso di formazione avverrà, secondo l'ordine di graduatoria, nel limite dei posti indicati al precedente art. 1.

Gli ammessi al corso sono tenuti a frequentare il periodo di formazione di sei mesi organizzato dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione e l'ulteriore periodo di tre mesi di applicazione presso imprese pubbliche o private, al termine del quale dovranno redigere una relazione scritta illustrativa degli aspetti critico-analitici sul sistema organizzativo dell'impresa presso la quale sono stati applicati, ponendo in risalto l'esame comparato tra sistema pubblico e sistema privato e rispettive conduzioni gestionali, formulando osservazioni e proposte in ordine alla migliore organizzazione dei servizi della pubblica amministrazione e al miglioramento dell'azione amministrativa al servizio del cittadino.

La relazione che formerà oggetto di dibattito in appositi seminari per gruppi omogenei di candidati, sarà valutata da una commissione presieduta da un dirigente generale dello Stato e da due docenti stabili della Scuola superiore della pubblica amministrazione

Il candidato che avrà ottenuto nella relazione un punteggio non inferiore a 24 trentesimi sarà ammesso a sostenere l'esame finale del corso di formazione.

Questo consisterà in due scritte ed in un colloquio, vertenti sulle materie che hanno formato oggetto dell'insegnamento teorico-pratico del corso di formazione.

L'esito dell'esame finale sarà considerato favorevole se il candidato avrà conseguito in ciascuna delle due prove scritte e nel colloquio un punteggio non inferiore a 24 trentesimi.

La votazione complessiva sarà data dalla somma del voto conseguito nella relazione illustrativa e della media dei voti riportati nelle due prove scritte e nel colloquio.

La nomina avrà decorrenza, secondo l'ordine di graduatoria e nel limite dei posti indicati nel precedente art. 1, dal 1° gennaio 1986.

I vincitori del corso-concorso precedente in ruolo organico i vincitori del concorso speciale, per esame, dello stesso ciclo.

Art. 7.

Concorso pubblico, per titoli ed esami

Il concorso pubblico, per titoli ed sami, consisterà in due prove scritte, in un colloquio e nella valutazione dei titoli di servizio, culturali e professionali.

Le due prove scritte ed il colloquio verteranno sulle stesse materie indicate nel precedente art. 5 e con le finalità e le modalità in esso indicate.

La valutazione dei titoli sarà effettuata, sulla base dei documenti prodotti dai candidati, per le categorie e il punteggio qui di seguito indicati:

a) incarichi o servizi speciali svolti in Italia e all'estero	fino a punti	5
b) lavori originali attinenti all'attività dell'amministrazione cui si concorre	»	5
c) pubblicazioni scientifiche	»	7
d) corsi di qualificazione o di specializzazione utilizzabili nell'amministrazione che ha bandito il concorso	»	4
e) specializzazioni post-laurea	»	6
f) altri titoli culturali	»	3

La valutazione dei titoli precederà le prove di esame.

Il punteggio finale sarà costituito dalla somma risultante dalla media dei voti riportati nelle due prove scritte, dal voto riportato nel colloquio e dalla media della valutazione dei titoli.

I vincitori del concorso pubblico saranno nominati, secondo l'ordine di graduatoria, nel numero dei posti indicati al precedente art. 1, punto *c)*, dal 1° gennaio 1986 ai fini giuridici e dal giorno di effettiva immissione nell'ufficio ai fini economici.

Essi seguiranno nel ruolo organico i vincitori del concorso speciale, per esami, di cui al punto *a)* del predetto art. 1.

Art. 8.

Elenco dei titoli

Le domande per l'ammissione al corso-concorso e quelle per l'ammissione al concorso speciale, per esami, dovranno contenere l'elenco di tutti i titoli posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande stesse e che, a giudizio dell'interessato, potranno formare oggetto di valutazione ai fini del concorso, con l'indicazione dei dati di riferimento per quei titoli eventualmente acquisiti nel fascicolo personale, i titoli elencati e non in possesso dell'amministrazione dovranno essere allegati alla domanda, in originale o in copia autenticata.

Analogamente per quanto concerne il concorso pubblico, per titoli ed esami, i candidati dovranno elencare nella domanda tutti i titoli posseduti alla data di scadenza di essa ed allegare i titoli stessi in originale copia autenticata.

Art. 9.

Attività integrativa di formazione

I vincitori del concorso speciale, per esami, ed i vincitori del concorso pubblico, per titoli ed esami, sono tenuti a frequentare, ai sensi dell'art. 6 della legge 10 luglio 1984, n. 301, un periodo di applicazione di tre mesi presso grandi imprese pubbliche e private con le stesse modalità e la stessa valutazione previste nel precedente art. 6, terzo alinea e seguenti, per l'analogo periodo di applicazione degli ammessi a frequentare il corso-concorso di formazione dirigenziale La valutazione conseguita nella relazione scritta, redatta dai singoli partecipanti alla fine del periodo di applicazione, si aggiungerà a quella ottenuta nelle restanti prove di concorso per la definitiva collocazione del singolo vincitore nel corrispondente ruolo organico.

Art. 10.

Titoli preferenziali

I candidati del concorso pubblico, per titoli ed esami, che abbiano superato il colloquio e intendano far valere i titoli validi ai fini della preferenza a parità di merito o della riserva di posti in ordine alla determinazione della graduatoria dei vincitori, in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, dovranno presentare o far pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero del tesoro - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione 4ª - Via XX Settembre n. 97 - 00100 Roma, entro il termine perentorio di giorni quindici, che decorre dal giorno successivo a quello in cui avranno sostenuto il colloquio, i documenti attestanti il possesso di detti titoli, redatti nelle forme prescritte, ed in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Art. 11.

Documentazioni di rito

I concorrenti dichiarati vincitori saranno nominati in prova e dovranno assumere servizio entro il termine indicato nell'apposito invito che verrà loro spedito a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

I concorrenti stessi dovranno consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, entro il primo mese di servizio, i seguenti documenti, in carta da bollo:

1) titolo di studio: diploma originale di laurea o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma stesso, ovvero copia del diploma di laurea in bollo, autenticata nei modi indicati dall'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

2) estratto dell'atto di nascita. I concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età dovranno produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età o alla esenzione dal rispetto del limite stesso.

Tale documento deve essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero del comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita se il candidato è nato all'estero.

Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato dell'autorità consolare redatto in conformità ed ai sensi dell'art. 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

La firma del funzionario che ha rilasciato il certificato deve essere legalizzata dal Ministero degli affari esteri o dalle autorità da esso delegate;

3) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine.

4) certificato di godimento dei diritti politici, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il tribunale competente per territorio;

6) certificato medico, rilasciato da un medico provinciale o militare o dall'autorità sanitaria del comune di residenza o dal medico condotto, dal quale risulti che il candidato possiede l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

Nel certificato, completo dei dati anagrafici, debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto o un laboratorio autorizzati. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menoma l'attitudine all'impiego al quale concorre. I candidati mutilati ed invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e che, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non possa riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti e che sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

7) documento militare: copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare a seconda che il candidato abbia prestato servizio militare quale ufficiale ovvero quale sottufficiale o militare di truppa, rilasciato dall'autorità militare competente.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo, dovranno produrre i seguenti documenti:

a) titolo di studio;
b) certificato medico;
c) copia integrale dello stato di servizio civile aggiornata.

I candidati che si trovino alle armi per il servizio di leva od in carriera continuativa e quelli in servizio di polizia quali appartenenti al Corpo della polizia di Stato possono presentare soltanto i seguenti documenti:

a) titolo di studio;
b) estratto dell'atto di nascita;
c) certificato generale del casellario giudiziale;
d) certificato rilasciato dal comandante del corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano. Tale certificato dovrà contenere, inoltre, la dichiarazione che il candidato è stato sottoposto all'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) del presente articolo devono essere in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito ad assumere servizio indicata nel primo comma del presente articolo.

I documenti di cui ai numeri 3) e 4) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per la partecipazione a concorsi indetti da questa o da altre amministrazioni. Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

I profughi anzidetti hanno, altresì, facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, sempreché idonei a documentare le posizioni da attestare.

Art. 12.

Diario delle prove scritte e dei colloqui

Le prove scritte del concorso speciale, per esami, e del concorso pubblico, per titoli ed esami, indicati nel presente decreto avranno luogo a Roma.

Il 15 maggio 1986, sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana l'indicazione della data, dell'ora e del luogo in cui si svolgeranno le prove scritte dei suddetti concorsi.

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dai relativi concorsi, sono tenuti a presentarsi per sostenere le prove scritte nella sede, nei giorni e nell'ora indicati nel precedente comma.

Anche il colloquio relativo a ciascuno dei suddetti concorsi avrà luogo a Roma.

Art. 13.

Norma di salvaguardia

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive norme di integrazione e modificazione.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 dicembre 1985

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° marzo 1986
Registro n. 7 Tesoro, foglio n. 91

86A1634

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di cinque posti, vacanti al 31 dicembre 1983, di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti amministrativi dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà avviso che il supplemento straordinario n. 1 al Bollettino ufficiale del Ministero del Tesoro - Ragioneria generale dello Stato, in data 6 marzo 1986, pubblica il decreto ministeriale 10 febbraio 1986, registrato alla Corte dei conti il 24 successivo, registro n. 6 Tesoro, foglio n. 275, che approva la graduatoria di merito e dichiara i vincitori e gli idonei del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di cinque posti, vacanti al 31 dicembre 1983, di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti amministrativi dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato, bandito con decreto ministeriale 30 ottobre 1984.

86A1754

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Concorso pubblico, per esami, a venti posti di consigliere dei trasporti, categoria settima, del personale direttivo dell'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni.

IL MINISTRO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del citato testo unico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, sul riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, recante norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione ed autenticazione di firme, modificata ed integrata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390;

Vista la legge 12 marzo 1968, n. 325, contenente norme relative all'organizzazione dell'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, sulla disciplina delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, concernente la elevazione del limite di età per accedere ai pubblici concorsi;

Vista la legge 9 febbraio 1979, n. 49, contenente disposizioni concernenti il personale delle aziende dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni;

Vista la legge 3 aprile 1979, n. 101, concernente il nuovo ordinamento del personale delle aziende dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e relativo trattamento economico;

Vista la legge 20 settembre 1980, n. 574;

Vista la legge 22 dicembre 1980, n. 873;

Vista la legge 22 dicembre 1981, n. 797;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, 31 luglio 1978, n. 571 e 29 aprile 1982, n. 327, contenenti norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige in materia di proporzionale negli uffici statali siti nella provincia di Bolzano e di conoscenza delle due lingue nel publico impiego e tenuto conto dei posti da conferire nelle modalità di cui ai citati decreti del Presidente della Repubblica;

Vista la legge 16 maggio 1978, n. 196, concernente le norme di attuazione dello statuto speciale per la Valle d'Aosta e tenuto conto dei posti da conferire nelle modalità di cui alla citata legge;

Visto il decreto ministeriale del 5 agosto 1982, n. 4584, registrato alla Corte dei conti il 30 marzo 1983, registro n. 10, foglio n. 261, con il quale le qualifiche funzionali e i relativi profili professionali del personale dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni sono stati ascritti — ai sensi degli articoli 5 e 6 della predetta legge n. 797 — alle rispettive categorie secondo le nuove declaratorie di cui all'art. 3 della ripetuta legge n. 797 e sono stati rideterminati i contingenti autonomi di posti di ciascuna qualifica funzionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 agosto 1982, n. 4614, registrato alla Corte dei conti il 7 aprile 1983, registro n. 3, foglio n. 143, con il quale sono stati stabiliti i requisiti culturali per l'accesso alle varie categorie e le riserve dei posti per il personale interno nei concorsi pubblici;

Visto il decreto ministeriale 20 aprile 1983, n. 4833, registrato alla Corte dei conti il 21 maggio 1983, registro n. 17, foglio n. 260, con il quale sono state disciplinate le modalità di accesso alle singole qualifiche funzionali del personale dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Visto il decreto ministeriale 25 giugno 1984, n. 5627, registrato il 14 febbraio 1985, registro n. 6, foglio n. 366, concernente modifiche delle qualifiche funzionali, dei profili professionali e delle modalità di accesso alle singole qualifiche funzionali di cui ai citati decreti ministeriali numeri 4584 e 4833;

Riconosciuta la necessità di bandire un concorso pubblico, per esami, a complessivi venti posti di consigliere trasporti in prova della categoria settima del personale direttivo dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Decreta:

Art. 1.

Bando di concorso

È bandito un concorso pubblico, per esami, a venti posti di consigliere dei trasporti in prova, categoria settima, del personale direttivo dell'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni.

Ai sensi dell'art. 2, terzo comma, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 agosto 1982, n. 4614, quattro dei suddetti posti sono riservati in favore del personale dell'esercizio che, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, sia in possesso dei requisiti indicati nel seguente art. 2 ed abbia compiuto almeno quattro anni di anzianità di servizio nella sesta categoria, salvo il disposto di cui all'art. 15/101. Detta riserva opera con priorità assoluta rispetto ad altre riserve di posti eventualmente previste da leggi speciali in favore di particolari categorie di persone.

I posti riservati che non siano ricoperti saranno conferiti agli altri candidati idonei.

L'amministrazione si riserva la facoltà, ai sensi dell'art. 8/873, commi secondo e terzo, di conferire agli idonei, i posti che si renderanno disponibili, nel limite del dieci per cento dei posti messi a concorso, entro tre anni dall'approvazione della graduatoria stessa.

Le riserve di posti si applicano anche nel caso di assunzione degli idonei.

Art. 2.

Titolo di studio - Abilitazione professionale - Patente auto

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso del diploma di laurea in ingegneria civile - sezione trasporti o in ingegneria meccanica o in ingegneria elettrotecnica.

Gli aspiranti debbono essere forniti, altresì, del diploma di abilitazione all'esercizio della professione, nonché della patente di abilitazione di categoria «C» per la guida di autoveicoli prevista dall'art. 80 del testo unico delle norme sulla disciplina della circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393.

Entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il candidato, se non già in possesso della citata patente, deve, quanto meno, aver sostenuto e superato, pena l'esclusione dal concorso, gli esami per il conseguimento della patente medesima.

Quest'ultima dovrà essere prodotta, pena l'esclusione dalla nomina in prova, entro il termine di scadenza per la presentazione dei documenti di rito richiesti per la nomina.

Art. 3.

Requisiti

Per l'ammissione al concorso sono richiesti, oltre a quelli indicati nel precedente art. 2, i seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

b) idoneità fisica all'impiego (l'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso);

c) godimento dei diritti politici (o non essere incorso in alcuna delle cause che, a norma delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso);

d) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;

e) aver compiuto — alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande — l'età di diciotto anni e non aver superato quella di anni trentacinque, salvi i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

a) del personale civile di ruolo dello Stato;

b) del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 299 ed all'art. 35 della legge 20 settembre 1980, n. 574;

c) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio a domanda o anche di autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili.

Art. 4.

Inammissibilità

Non possono partecipare al concorso, a norma dell'art. 2, comma quinto, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione. Non possono, altresì, partecipare, a norma dell'art. 128, comma secondo, del citato testo unico, coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, dello stesso testo unico per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile nonché coloro che sono stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 5.

Presentazione delle domande da parte degli aspiranti esterni

Le domande di ammissione al concorso da parte degli aspiranti esterni, redatte su carta bollata, in conformità dello schema esemplificativo di cui all'allegato *B*, dovranno essere spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o assicurata convenzionale o presentate direttamente all'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni - Direzione centrale del personale - Divisione 1ª - Sezione 1ª - Viale America - 00100 Roma, entro e non oltre il trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Non è ammessa la presentazione delle domande ad altri organi dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni.

Gli aspiranti dovranno essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal presente decreto e dovranno dichiarare nella domanda, sotto la propria responsabilità, oltre alla precisa indicazione del concorso:

a) cognome e nome (scritti in carattere stampatello se la domanda non sia dattiloscritta);

b) il luogo e la data di nascita ed il preciso domicilio (con la esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale);

c) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) il titolo di studio posseduto con l'indicazione dell'istituto e della data in cui il titolo stesso è stato conseguito;

f) di non aver riportato condanne penali che importino l'interdizione temporanea o perpetua dai pubblici uffici;

g) di essere abilitati all'esercizio della professione;

h) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) l'amministrazione statale dalla quale eventualmente dipendono, indicando la data di assunzione e la qualifica attuale, nonché le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti di pubblico impiego;

l) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso;

m) di essere disposti, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi destinazione;

n) se intendono effettuare la prova facoltativa di cui all'art. 10 del presente bando di concorso, specificando la lingua o le lingue prescelte;

o) gli esami della patente di abilitazione di categoria «C» per la guida di autoveicoli posseduta (numero, luogo e data di rilascio). Il candidato, se non già in possesso della citata patente, deve specificare di aver sostenuto e superato gli esami per il conseguimento della patente stessa.

La firma che gli aspiranti apporranno in calce alla domanda dovrà essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per i militari alle armi, il visto del comandante della compagnia o unità equiparata.

Dalle domande deve risultare, altresì, il recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni.

L'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del domicilio o del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di domicilio o del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi o ritardi di partecipazioni imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

Non si terrà conto delle domande spedite o presentate dopo la scadenza del termine stabilito dal primo comma del presente articolo, né di quelle prive della sottoscrizione autografa da parte del candidato.

Art. 6.

Presentazione delle domande da parte degli aspiranti interni

Le domande di ammissione al concorso da parte degli aspiranti interni, di cui al secondo comma del precedente art. 1, redatte su carta bollata, indirizzate alla Direzione centrale del personale - Divisione 1ª - Sezione 1ª - Viale America - 00100 Roma, dovranno essere presentate, entro e non oltre lo stesso termine di cui al precedente art. 5, all'ufficio di applicazione.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) cognome e nome (scritti in carattere stampatello se la domanda non sia dattiloscritta);

b) il luogo e la data di nascita;

c) il numero di matricola;

d) l'ufficio di applicazione;

e) la categoria e la qualifica in atto rivestita nonché la data di nomina nella qualifica stessa;

f) le eventuali note di demerito riportate nell'ultimo quadriennio, ovvero di non aver riportato alcuna nota di demerito;

g) il titolo di studio posseduto, con l'indicazione dell'istituto e della data in cui il titolo stesso è stato conseguito;

h) di essere abilitati all'esercizio della professione;

i) gli estremi della patente di abilitazione di categoria «C» per la guida di autoveicoli posseduta (numero, luogo e data di rilascio). Il candidato, se non già in possesso della citata patente, deve specificare di aver sostenuto e superato gli esami per il conseguimento della patente stessa;

l) di essere disposti, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi destinazione;

m) se intendono effettuare la prova facoltativa di cui all'art. 10 del presente bando di concorso, specificando la lingua o le lingue prescelte:

Gli uffici, dopo aver apposto sulle domande il bollo a data indicante il giorno di presentazione, le proseguiranno tempestivamente all'organo competente (direzioni centrali, direzioni compartimentali, direzioni provinciali, circoli costruzioni T.T.) a redigere apposito foglio informativo contenente le notizie di cui alle lettere da *a)* ad *i)* del comma precedente. Detti organi, dopo aver corredato le domande con il suddetto foglio informativo, cureranno che le domande stesse vengano tempestivamente inoltrate al competente ufficio del Ministero.

Si osservano le disposizioni degli ultimi due commi del precedente art. 5.

Art. 7.

Data dei requisiti

Fermo restando quanto previsto dal precedente art. 2, commi terzo e quarto, i requisiti prescritti per l'ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del temine utile per la presentazione delle domande.

Entro la stessa data, come prescritto dal precedente art. 1, comma secondo, deve essere posseduto il requisito dell'anzianità di servizio.

Gli altri requisiti che costituiscono titolo di precedenza o di preferenza nella nomina, saranno presi in considerazione anche se vengono ad essere posseduti dopo la scadenza del termine suddetto, purché acquisiti entro il termine di cui al primo comma del seguente art. 12.

Art. 8.

Esclusione dal concorso

L'ammissione al concorso potrà essere negata, in ogni momento, per difetto dei requisiti prescritti, con decreto motivato del Ministro.

Art. 9.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice, da nominarsi con decreto ministeriale, sarà composta da un presidente, scelto tra i magistrati amministrativi con qualifica non inferiore a consigliere di Stato o corrispondente, e da due funzionari dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni con qualifica non inferiore a dirigente superiore del ruolo tecnico dei trasporti, anche in quiescenza; in luogo di uno o di entrambi i funzionari possono essere nominati uno o due docenti universitari delle materie su cui vertono le prove di esame, anche in quiescenza.

Le funzioni di segretario saranno disimpegnate da un funzionario dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni con qualifica non inferiore a vice dirigente amministrativo.

Alla commissione potranno essere aggregati membri aggiunti per gli esami di lingue estere, da scegliersi tra docenti anche in quiescenza, ovvero tra funzionari dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni con qualifica non inferiore a dirigente superiore in possesso dei requisiti di cui al decreto ministeriale 20 aprile 1983, n. 4833.

Art. 10.

Programma - Votazione

L'esame consterà di due prove scritte, di un colloquio e di una conversazione facoltativa in lingua inglese o francese o in entrambe le lingue, in base al programma annesso al presente decreto (allegato *A*).

L'ordine di svolgimento delle prove scritte sarà stabilito dalla commissione esaminatrice.

Per ciascuna prova di esame, sia obbligatoria che facoltativa la valutazione sarà espressa in punti interi, da zero a venti.

Saranno ammessi al colloquio i candidati che abbiano riportato nelle prove scritte una votazione complessiva non inferiore a punti ventotto, con un minimo di punti dodici in una delle due prove.

Il colloquio si intenderà superato se il candidato avrà riportato una votazione non inferiore a punti dodici.

La votazione complessiva sarà costituita dalla metà del punteggio complessivo riportato nelle prove scritte, del punto ottenuto nel colloquio e di un decimo della votazione ottenuta in ciascuna delle prove facoltative di lingua estera purché non inferiore a punti dodici.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio, la commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, sarà affisso nel medesimo giorno nell'albo dell'amministrazione.

Art. 11.

Diario degli esami

Le prove scritte del concorso avranno luogo in Roma. L'ordine di svolgimento delle stesse sarà stabilito dalla commissione esaminatrice.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *della Repubblica, parte prima, del 26 aprile 1986.*

Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

I concorrenti dovranno pertanto consultare la *Gazzetta Ufficiale* sopra indicata, sulla quale potranno, altresì, essere comunicati eventuali rinvii della pubblicazione del diario di esame.

I candidati dovranno quindi presentarsi senza ulteriore avviso per sostenere le prove scritte, nella sede, nei giorni e nell'ora indicati nella pubblicazione di cui ai precedenti commi restando inteso che l'ammissione alle prove medesime ha luogo con riserva di accertamento del possesso dei requisiti richiesti.

I candidati che conseguiranno l'ammissione al colloquio riceveranno comunicazione, con l'indicazione del voto riportato in ciascuna prova scritta.

L'avviso per la presentazione al colloquio sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerlo.

Gli ammessi al concorso dovranno esibire, all'inizio di ciascuna prova di esame, uno dei seguenti documenti di identità personale non scaduto di validità:

a) carta d'identità;

b) tessera ferroviaria personale, se il candidato è dipendente da una amministrazione dello Stato;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto;

g) fotografia di data recente (applicata sul prescritto foglio di carta da bollo) munita della firma dell'aspirante, autenticata dal sindaco del comune di residenza o da un notaio;

h) ogni altro documento personale di riconoscimento, munito di fotografia, che sia ritenuto idoneo da parte della commissione esaminatrice.

Art. 12.

Titoli di preferenza o di precedenza

I concorrenti che abbiano superato il colloquio e intendano far valere titoli che danno loro diritto, a norma delle vigenti disposizioni, a fruire della preferenza o della precedenza nella nomina, debbono inviare a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o assicurata convenzionale o presentare direttamente alla Direzione centrale del personale - Divisione 1ª - Sezione 1ª - Viale America - 00100 Roma, entro il termine perentorio di dieci giorni che decorrono dal giorno successivo a quello in cui abbiano sostenuto il colloquio stesso, i documenti di cui alle seguenti lettere:

a) i coniugati con o senza prole ed i vedovi con prole dovranno produrre lo stato di famiglia, o un certificato di matrimonio rilasciato dal sindaco, del comune di residenza, in data non anteriore a tre mesi da quella in cui avranno sostenuto il suddetto colloquio.

I capi di famiglia numerosa dovranno far risultare dallo stato di famiglia che la propria famiglia è costituita da almeno sette figli viventi, computati tra essi anche i figli caduti in guerra;

b) gli ex combattenti e categorie assimilate ed i partigiani combattenti dovranno produrre copia aggiornata dello stato di servizio o del foglio matricolare annotata delle eventuali benemerenze di guerra, ovvero la prescritta dichiarazione integrativa;

c) i decorati di medaglia al valore militare o di croce di guerra, i feriti di guerra, i promossi per merito di guerra e gli insigniti di ogni altra attestazione speciale per merito di guerra, dovranno produrre l'originale o copia autenticata del relativo brevetto o del documento di concessione;

d) i reduci dalla prigionia dovranno produrre la copia aggiornata dello stato di servizio o del foglio matricolare, ovvero la prescritta attestazione di prigionia;

e) i reduci civili dalla deportazione o dall'internamento, compresi quelli per motivi di persecuzione razziale, dovranno produrre una attestazione del prefetto della provincia di residenza;

f) i profughi dai territori di confine, dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Somalia, dai territori sui quali in seguito al trattato di pace è cessata la sovranità dello Stato italiano, dai territori esteri, da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, dovranno comprovare il riconoscimento della loro qualifica mediante un attestazione, rilasciata dal prefetto della provincia di residenza.

I profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia o dalla Somalia, potranno anche presentare il certificato a suo tempo rilasciato dal soppresso Ministero dell'Africa italiana; i profughi dall'Egitto, dall'Algeria, dalla Tunisia, da Tangeri e dagli altri Paesi africani, anche un attestazione rilasciata dal Ministero degli affari esteri o dall'autorità consolare;

g) i mutilati ed invalidi di guerra o della lotta di liberazione o in conseguenza delle ferite o lesioni riportate in occasione degli avvenimenti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, o in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle province di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato, i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra, i mutilati ed invalidi per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953, i mutilati ed invalidi alto-atesini già facenti parte delle forze armate tedesche o delle formazioni armate da esse organizzate di cui alla legge 3 aprile 1958, n. 467, nonché i mutilati ed invalidi della repubblica sociale italiana di cui alla legge 24 novembre 1961, n. 1298, dovranno produrre il decreto di concessione della relativa pensione ovvero il certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure una dichiarazione di invalidità, rilasciata dall'autorità competente, in cui siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido e la categoria di pensione;

h) i mutilati ed invalidi per servizio dovranno presentare il decreto di concessione della pensione che indichi la categoria di questa e la categoria e la voce dell'invalidità da cui sono colpiti ovvero il modello 69-*ter* rilasciato, secondo i casi, dall'amministrazione centrale al cui servizio l'aspirante ha contratto l'invalidità, o dagli enti pubblici autorizzati ai sensi del decreto ministeriale 23 marzo 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 83 dell'8 aprile 1948);

i) i mutilati ed invalidi civili dovranno produrre un certificato, rilasciato dalla competente sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili ovvero una dichiarazione della commissione provinciale sanitaria per gli invalidi civili, con la indicazione del grado di riduzione della capacità lavorativa;

l) i mutilati ed invalidi del lavoro dovranno produrre un certificato, attestante la loro qualifica, rilasciato dalla competente sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro o un attestato dell'I.N.A.I.L., con l'indicazione del grado di riduzione della capacità lavorativa;

m) gli orfani di guerra o equiparati e gli orfani della lotta di liberazione, o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, o per azioni singole o collettive aventi fini politici nelle province di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato, o per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, o per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953, gli orfani dei perseguitati politici antifascisti o razziali di cui all'art. 2, terzo comma, della legge 10 marzo 1955, n. 96, gli orfani dei caduti che appartennero alle forze armate della repubblica sociale italiana, gli orfani dei caduti alto-atesini che appartennero alle forze armate tedesche, di cui alla legge 3 aprile 1958, n. 467, gli orfani dei caduti civili per fatti di guerra, nonché i figli dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra, dovranno presentare un certificato, rilasciato dall'autorità competente. In tale categoria rientrano anche gli orfani di madre deceduta per fatto di guerra, ai sensi della legge 23 febbraio 1960, n. 92;

n) gli orfani dei caduti per servizio o equiparati produrranno una dichiarazione, rilasciata dall'amministrazione presso la quale il genitore prestava servizio;

o) gli orfani dei caduti sul lavoro o equiparati dovranno produrre un certificato, attestante la loro qualifica, rilasciato dalla competente sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro, ovvero una dichiarazione dell'I.N.A.I.L.;

p) i figli dei mutilati ed invalidi di guerra e delle altre categorie di mutilati ed invalidi indicati nella precedente lettera *g)* dovranno documentare la loro qualifica presentando un certificato del sindaco del comune di residenza, attestante la categoria di pensione di cui fruisce il padre o la madre o un attestato dell'autorità competente rilasciato a nome del genitore, indicante la categoria di pensione ovvero il decreto di concessione della pensione o la dichiarazione mod. 69, rilasciata dalla Direzione generale delle pensioni di guerra a nome del genitore;

q) i figli dei mutilati ed invalidi per servizio dovranno documentare la loro qualifica presentando un certificato, rilasciato dal sindaco del comune di residenza, attestante che il padre o la madre fruiscono di pensione e la categoria, oppure il mod. 69-*ter* rilasciato a nome del genitore o il decreto di concessione della pensione;

r) i figli dei mutilati ed invalidi del lavoro dovranno documentare la loro qualifica presentando un certificato, rilasciato dal sindaco del comune di residenza, attestante che il padre o la madre sono mutilati ed invalidi del lavoro, ovvero apposita attestazione, rilasciata dall'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro o una dichirazione dell'I.N.A.I.L.;

s) le madri, le vedove non rimaritate e le sorelle (vedove o nubili) dei caduti indicati nelle precedenti lettere *m), n), o)* ovvero dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra, nonché gli equiparati alle predette categorie, dovranno presentare un certificato, rilasciato dal sindaco del comune di residenza.

Le vedove non rimaritate dei caduti in guerra e degli altri caduti indicati nella precedente lettera *m)* potranno comprovare tale loro condizione anche mediante l'apposito mod. 331 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra. Le vedove non rimaritate dei caduti per causa di servizio potranno comprovare tale loro condizione anche mediante una apposita dichiarazione, rilasciata dall'amministrazione presso la quale il coniuge caduto prestava servizio.

Le vedove non rimaritate dei caduti sul lavoro potranno comprovare tale loro condizione anche mediante un certificato della competente sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro ovvero una dichiarazione dell'I.N.A.I.L.;

t) i concorrenti che abbiano prestato lodevole servizio di ruolo nelle ammministrazioni dello Stato, compresa l'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni, dovranno produrre copia integrale dello stato matricolare rilasciata dall'amministrazione competente;

u) i concorrenti che abbiano prestato lodevole servizio non di ruolo nelle ammministrazioni dello Stato, compresa l'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni, dovranno produrre un certificato, rilasciato dall'amministrazione competente, dal quale risultino la data di inizio, la durata e la natura del servizio stesso;

v) i dipendenti pubblici che abbiano frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione o di integrazione, previsti dall'art. 150 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, dovranno produrre un certificato, rilasciato dalle competenti amministrazioni;

z) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine delle ferme o rafferme dovranno produrre copia del foglio matricolare.

Gli aspiranti alla riserva di cui al secondo comma dell'art. 1 del presente decreto sono tenuti a produrre, al termine e nei modi previsti dal primo comma del presente articolo, la copia integrale dello stato matricolare civile.

Gli invalidi di guerra, gli invalidi civili di guerra, i profughi, gli invalidi per servizio, gli invalidi del lavoro, gli invalidi civili, gli orfani e le vedove di guerra, per fatto di guerra, per servizio o del lavoro, che siano disoccupati, dovranno produrre, in luogo dei documenti di cui alle precedenti lettere *f), g), h), i), l), m), n)* ed *o)*, un certificato, rilasciato dall'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione attestante l'iscrizione nell'apposito elenco istituito ai sensi dell'art. 19 della legge 2 aprile 1968, n. 482.

I congiunti dei caduti di cui alle precedenti lettere *m)*, *n)* ed *o)*, ed i figli degli invalidi di cui alle precedenti lettere *g)*, *h)* ed *l)*, dovranno — ove occorra — integrare il documento prodotto con un certificato del sindaco dal quale risulti il rapporto di parentela che intercorre tra il concorrente ed il caduto o l'invalido cui il documento stesso si riferisce.

I candidati hanno l'obbligo di presentare i documenti sopra elencati redatti in bollo e nelle dovute forme legali per garantirne l'autenticità.

In caso di presentazione diretta, i candidati, al fine di consentire il riscontro dei documenti prodotti, dovranno allegare una distinta, in duplice copia, dei documenti stessi.

L'ufficio accettante, dopo aver apposto su ciascun documento il bollo indicante il giorno di presentazione, restituirà al candidato una delle distinte con il bollo a data a titolo di ricevuta.

Non si terrà conto dei documenti spediti o presentati dopo la scadenza del termine stabilito dal primo comma del presente articolo né dei documenti non conformi alle disposizioni di cui sopra.

Art. 13.

Graduatoria di merito - Riserva dei posti - Decretazione dei vincitori

La graduatoria generale di merito dei concorrenti idonei verrà formata secondo l'ordine del punteggio complessivo ottenuto dai medesimi (stabilito a norma del penultimo comma del precedente art. 10).

La graduatoria dei vincitori e quella degli idonei saranno formate con l'osservanza delle disposizioni in vigore che prevedono riserve di posti oltre a quelle di cui all'art. 1 del presente decreto.

A parità di voto saranno applicate le preferenze di cui all'art. 5, commi quarto e quinto, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria dei vincitori e quella degli idonei saranno approvate con decreto ministeriale, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego e pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 14.

Documentazione di rito

I concorrenti inclusi nella graduatoria dei vincitori, nonché quelli utilmente collocati nella graduatoria degli idonei, saranno invitati a produrre (con le stesse modalità previste dal precedente art. 12) all'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni - Direzione centrale del personale - Divisione 1ª - Sezione 1ª - Viale America - 00100 Roma, entro il primo mese di servizio — a pena di decadenza — i seguenti documenti:

1) diploma originale del titolo di studio. In luogo del predetto diploma i candidati potranno produrre copia di esso, su carta da bollo, autenticata dal notaio o dai pubblici ufficiali di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Qualora l'istituto presso cui è stato conseguito il titolo di studio non avesse ancora rilasciato il diploma originale, è consentita la presentazione del certificato provvisorio di diploma, su carta da bollo, dal quale risulti che esso lo sostituisce a tutti gli effetti, ovvero copia autentica di esso.

In caso di smarrimento o di distruzione del diploma, il candidato dovrà presentare il relativo duplicato, oppure un certificato dal quale risulti che è in corso la procedura per il rilascio del duplicato stesso;

2) diploma originale su carta da bollo comprovante il superamento dell'esame di Stato per l'esercizio della professione, ovvero certificato provvisorio di abilitazione o copia autenticata dei medesimi;

3) estratto dell'atto di nascita, su carta da bollo, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine (non è ammessa la presentazione del certificato di nascita).

Se il candidato è nato all'estero, tale documento dovrà essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita. Qualora detta trascrizione non sia stata ancora conseguita, il candidato nato all'estero dovrà produrre il certificato rilasciato dalla competente autorità consolare.

Coloro che per la partecipazione al concorso si siano avvalsi del beneficio della elevazione del limite di età, dovranno comprovare di avere titolo a tale beneficio, trasmettendo i documenti relativi, qualora non li abbiano già trasmessi quali titoli preferenziali;

4) certificato di cittadinanza italiana, su carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di residenza o di origine o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine;

5) certificato, su carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici (ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso);

6) certificato generale del casellario giudiziale, su carta da bollo, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica competente. (Non è ammessa la presentazione del certificato penale);

7) certificato medico, su carta da bollo, rilasciato da un medico provinciale o militare ovvero dall'autorità sanitaria del comune di residenza, dal quale risultino le generalità complete del candidato, che questi è di sana e robusta costituzione fisica e che è stato sottoposto all'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837 e dall'art. 5 del relativo regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1962, n. 2056.

Nel certificato il medico deve dichiarare la sua qualità; non sono ammessi certificati rilasciati da altri medici.

Nel caso che l'aspirante abbia una qualsiasi imperfezione, questa deve essere specificatamente menzionata con la dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego e al normale e regolare rendimento di lavoro.

Per i mutilati ed invalidi di guerra e categorie assimilate, per i mutilati ed invalidi per servizio, per i mutilati ed invalidi civili e per i mutilati ed invalidi del lavoro, il certificato deve essere rilasciato dall'autorità sanitaria del comune di residenza e contenere, oltre ad una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità, nonché delle condizioni attuali risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione se l'aspirante possa riuscire di pregiudizio alla salute e sicurezza dei compagni di lavoro e l'apprezzamento se le sue condizioni fisiche lo rendano idoneo al disimpegno delle mansioni dell'impiego per il quale concorre.

Anche nel suddetto certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837 e dell'art. 5 del relativo regolamento di esecuzione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1962, n. 2056.

L'amministrazione si riserva, in ogni caso, la facoltà di sottoporre a visita medica i candidati per i quali lo ritenga necessario;

8) documento militare:

I) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare, copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa), su carta da bollo, rilasciati dall'autorità militare competente.

Anche i candidati che siano stati riformati dopo la presentazione alle armi, sono tenuti a produrre uno dei suddetti documenti;

II) per i candidati che siano stati dichiarati «abili arruolati» dal competente consiglio di leva, ma che per qualsiasi motivo non abbiano ancora prestato o non debbano prestare servizio militare:

a) se assegnati in forza ai distretti militari (Esercito o Aeronautica): copia o estratto del foglio matricolare militare, su carta da bollo, rilasciati dal distretto militare competente;

b) se assegnati in forza alle capitanerie di porto (Marina): certificato di esito di leva, su carta da bollo, rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I documenti sopra indicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo;

III) per i candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva:

a) se il giudizio è stato adottato dal consiglio di leva presso il comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestre): certificato di esito di leva, in competente bollo, rilasciato dal sindaco e contenente il visto di conferma del commissario di leva;

b) se il giudizio è stato adottato da una capitaneria di porto (candidati assegnati alle liste di leva marittima): certificato di esito di leva, in competente bollo, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante di porto;

IV) per i candidati che non siano stati sottoposti al giudizio del consiglio di leva:

a) se assegnati alle liste di leva terrestre: certificato di iscrizione nelle liste di leva, in competente bollo, rilasciato dal sindaco;

b) se assegnati alle liste di leva marittima: certificato di iscrizione nelle liste di leva, in competente bollo, rilasciato dalla capitaneria di porto;

9) attestazione rilasciata dall'ispettorato compartimentale della motorizzazione civile o dalla prefettura, su carta da bollo, dalla quale risultino gli estremi della patente di abilitazione di categoria «C» per la guida di autoveicoli, cioè luogo, numero e data di rilascio o del rinnovo.

I documenti indicati nei numeri 4), 5), 6), 7) e 9) debbono essere rilasciati in data non anteriore di tre mesi a quella di ricevimento dell'invito alla presentazione dei documenti stessi.

I candidati hanno l'obbligo di presentare i documenti in bollo e nelle dovute forme legali per garantire l'autenticità.

Gli assunti saranno invitati a regolarizzare, entro trenta giorni, a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

I concorrenti dichiarati indigenti dalla competente autorità possono produrre i documenti in carta libera, purché da ciascun documento risulti esplicitamente la condizione di povertà, mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza o del sindaco.

I candidati sono tenuti a riscontrare l'esattezza delle generalità (cognome, nome, luogo e data di nascita), riportate su ciascun documento, nonché ad accertare se tutti i documenti siano conformi, sotto ogni aspetto, a quelli prescritti nel presente bando.

Art. 15.

Documentazioni di rito ridotte

I concorrenti che appartengano al personale civile di ruolo delle amministrazioni dello Stato, compresi quelli dell'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni, dovranno produrre — sempre entro il primo mese di servizio — soltanto i documenti di cui ai numeri 1), 2), 7) e 9), del precedente art. 14 o la copia integrale dello stato matricolare civile, rilasciata in bollo dall'amministrazione di appartenenza, qualora non l'abbiano già trasmesso quale titolo preferenziale.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva od in carriera continuativa (ufficiali in servizio di prima nomina, sottufficiali e militari di truppa) e quelli appartenenti alle Forze di polizia, dovranno presentare, nel ripetuto termine, soltanto i seguenti documenti:

1) diploma originale del titolo di studio;
2) diploma originale dell'abilitazione professionale;
3) estratto dell'atto di nascita;
4) certificato di godimento dei diritti politici;
5) certificato generale del casellario giudiziale;
6) certificato su carta da bollo, rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro appartenenza al Corpo stesso e la loro idoneità fisica a coprire il posto cui aspirano. Tale certificato dovrà contenere, inoltre, la dichiarazione che il candidato è stato sottoposto all'accertamento sierologico del sangue, previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837 e dall'art. 5 del relativo regolamento di esecuzione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1962, n. 2056;
7) attestazione rilasciata dall'ispettorato compartimentale della motorizzazione civile o dalla prefettura, su carta da bollo, dalla quale risultino gli estremi della patente di abilitazione di categoria «C» per la guida di autoveicoli, cioè luogo, numero e data del rilascio o del rinnovo.

I concorrenti che appartengano al personale civile non di ruolo delle amministrazioni dello Stato, compresi quelli alle dirette dipendenze dell'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni, dovranno produrre per intero la documentazione di cui al precedente art. 14.

Anche le suddette documentazioni ridotte debbono essere prodotte, a pena di decadenza, nella forma, nei modi e nei termini di cui al precedente art. 14.

Art. 16.

Nomina in prova

I vincitori nonché gli idonei utilmente collocati in graduatoria saranno nominati in prova ed immessi subito in servizio sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego da comprovare mediante la presentazione, entro il primo mese di servizio, della prescritta documentazione di rito.

I predetti saranno nominati in prova con decorrenza, agli effetti giuridici, dalla data fissata per l'assunzione e, agli effetti economici, dal giorno di effettiva presentazione in servizio, per un periodo non inferiore a sei mesi con le competenze iniziali spettanti per legge.

Coloro che non assumano servizio senza giustificato motivo, nel termine stabilito, saranno dichiarati decaduti dal diritto alla nomina. Saranno, altresì, dichiarati decaduti, salvi gli effetti economici relativi al servizio reso, coloro che, pur avendo assunto servizio, non producano nei termini la documentazione di rito ovvero risultino privi di taluno dei requisiti prescritti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e di tale pubblicazione verrà data notizia mediante avviso inserito nel Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni.

Roma, addì 15 gennaio 1986

Il Ministro: GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 febbraio 1986
Registro n. 8 Poste, foglio n. 109

ALLEGATO *A*

PROGRAMMA DI ESAME

PROVE SCRITTE

Prima prova.

Trazione e materiale mobile:

1) caratteristiche costruttive e funzionali dei mezzi di trasporto su strada;

2) meccanica della locomozione (resistenza al moto, aderenza, potenza e caratteristiche dei motori di trazione. Trasmissione del moto, regolazione della velocità, frenatura. Prestazione dei veicoli;

3) progettazione e costruzione degli autoveicoli. Motori a combustione interna. Cambi di velocità, invertitori, variazioni di velocità. Giunti e innesti. Cinghie - coppe di frizione - Sospensioni ed ammortizzatori - Freni - Telai - Carrozzeria - Equipaggiamento elettrico ed accessori;

4) carrelli elettrici. Batterie di accumulatori per avviamento e per trazione. Raddrizzatori di corrente. Motori elettrici;

5) elementi di tecnologia dei combustibili e dei lubrificanti.

Seconda prova.

Organizzazione ed esercizio dei trasporti:

1) sistemi di trasporto e loro integrazione e coordinamento;

2) tecnica ed economia dei trasporti. Studio dei costi di impianto e di esercizio, con particolare riguardo per i trasporti su strada;

3) infrastrutture ed impianti fissi per i trasporti su strada:

a) edifici ed altre opere edili per l'esercizio dei trasporti su strada (rimesse, officine, stazioni di ricarica batterie). Elementi costruttivi e funzionali;

b) impianti per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli autoveicoli.

Colloquio (oltre le materie oggetto delle prove scritte):

1) Nozioni sul trasporto merci a mezzo ferrovia con particolare riguardo per gli effetti postali - Costi - Tipi di carri merci in esercizio nelle ferrovie dello Stato italiane.

2) Ordinamento amministrativo nazionale nel settore dei trasporti su strada.

3) Norme sull'esercizio dei servizi di trasporto su strada.

4) Norme sulla circolazione stradale. Norme sulla sicurezza degli edifici ed altri impianti per l'esercizio dei trasporti.

5) Nozioni di contabilità di Stato; diritti, doveri, incompatibilità o responsabilità degli impiegati pubblici; nozioni di legislazione sociale con particolare riguardo alle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro; organizzazione dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni.

N.B. — L'ordine di svolgimento delle prove scritte sarà stabilito dalla commissione esaminatrice.

Prova facoltativa di lingua estera

La prova di lingua estera consisterà in una conversazione in francese o inglese o in entrambe le lingue su argomenti di normale generale cultura, nella quale il candidato dovrà dimostrare di saper parlare correttamente la lingua o le lingue prescelte.

N.B. — A tale prova saranno ammessi i candidati che ne abbiano fatto espressa richiesta nella domanda di partecipazione al concorso.

ALLEGATO *B*

Schema di domanda
(da redigere su carta bollata)

Al'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni - Direzione centrale del personale - Divisione I^a - Sezione I^a - Viale America - 00100 ROMA

Dati da redigere a macchina o in stampatello

....
(cognome e nome) (1)

....
(luogo di nascita) (data di nascita)

....
(indirizzo: via/piazza; numero civico)

....
(c.a.p. - comune di residenza - provincia)

(indicare se coniugato o non) (figli n.)

Il sottoscritto chiede di essere ammesso al concorso, per esami, a venti posti per la nomina alla qualifica di consigliere dei trasporti in prova — categoria settima, del personale direttivo — dell'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni.

Fa presente di aver diritto all'elevazione del limite massimo di età perché..
.... (2).

Dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadino italiano;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di ....
.... (3);

c) di non aver riportato condanne penali che importino l'interdizione temporanea o perpetua dai pubblici uffici (4);

d) di essere in possesso del prescritto titolo di studio precisamente..
conseguito presso ....
in data ....;

e) di essere in possesso dell'abilitazione per l'esercizio della professione, conseguita in data..;

f) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente .... (5);

g) di essere disposto in caso di nomina a raggiungere qualsiasi destinazione;

h) di non aver prestato servizio presso amministrazioni statali ovvero di prestare servizio presso l'amministrazione..........................
con la qualifica di ....
presso la quale è stato assunto il .... (6)
ovvero di aver prestato servizio presso l'amministrazione ....
con la qualifica di .... dal .... al ....
(precisare la causa di risoluzione del rapporto di impiego o di lavoro);

i) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione (7) e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

l) di voler sostenere la prova facoltativa di lingua ....
(specificare la lingua o le lingue prescelte);

m) di essere in possesso della patente di abilitazione di categoria «C» per la guida di autoveicoli n. ....
rilasciata dalla prefettura di .... in data..........................
oppure di aver sostenuto e superato gli esami per il conseguimento della categoria «C» in data ....

Data.......................

Firma .... (8)

---

(1) Le donne coniugate indicheranno prima il cognome da nubile, quindi il nome seguito dal cognome del marito.

(2) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, il trentacinquesimo anno di età, siano in possesso di uno o più requisiti che danno titolo alla elevazione del suddetto limite di età.

(3) In caso contrario indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali.

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità giudiziale che lo ha emesso, nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(5) Secondo i casi: di aver prestato servizio militare di leva; di essere attualmente in servizio militare presso il ....; di non aver prestato servizio militare perché, pur dichiarato «abile arruolato», gode di congedo o di rinvio in qualità di ....; ovvero perché riformato o rivedibile o perché non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva.

(6) Se l'aspirante è dipendente dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, riservatario a norma dell'art. 1, comma secondo, del bando di concorso, specificare la data di nomina nella sesta categoria.

(7) In caso contrario indicare le cause della destituzione o della dispensa.

(8) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco). Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparata; per i dipendenti statali il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

N.B. — Le generalità dell'aspirante al concorso (cognome, nome, comune e provincia di nascita, data di nascita) e la residenza (via o piazza, e numero civico, codice di avviamento postale, comune e provincia) debbono essere riportate nell'ordine indicato nello schema di domanda.

86A1478

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso a due posti di operaio di terza categoria presso l'Università di Milano

E indetto pubblico concorso, per esami, a due posti di operaio di terza categoria (seconda qualifica funzionale) in prova nel ruolo del personale della carriera degli operai permanenti dell'amministrazione universitaria presso i servizi generali della facoltà di medicina veterinaria dell'Università degli studi di Milano.

Titolo di studio richiesto: licenza elementare.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Milano, via Festa del Perdono, 7, 20122 Milano, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Milano.

NOTE

Il D.P.R. n. 686/1957 reca norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3. Si trascrive il testo dell'art. 2 di tale decreto:

«Art. 2. (*Domanda di ammissione ai concorsi*). — Per l'ammissione ai concorsi alle qualifiche iniziali delle carriere degli impiegati civili dello Stato gli aspiranti debbono dichiarare nella domanda:

a) la data ed il luogo di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

c) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio;

f) la loro posizione dei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

L'amministrazione provvede d'ufficio ad accertare il requisito della buona condotta, nonché le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego».

86A1701

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove scritte del concorso pubblico, per titoli ed esami, a cinque posti di primo dirigente nel ruolo della carriera dirigenziale amministrativa.

Nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 maggio 1986, sarà data comunicazione delle date e della sede di esame relative alle prove scritte del concorso pubblico, per titoli ed esami, a cinque posti di primo dirigente nel ruolo della carriera dirigenziale amministrativa - disponibilità al 31 dicembre 1983 (di cui al quadro *A* della tabella IX annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, indetto con decreto ministeriale 13 agosto 1984), che dovevano svolgersi il 25 e 26 marzo 1986 presso il palazzo degli esami sito in Roma, via Girolamo Induno numero 4.

86A1728

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Concorso speciale per esami e corso-concorso di formazione dirigenziale per posti disponibili al 31 dicembre 1985 di primo dirigente del quadro I, dirigenti del Corpo delle miniere, chimici.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico citato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301, contenente le norme di accesso alla dirigenza statale;

Considerato che alla data del 31 dicembre 1985 saranno disponibili due posti nella qualifica di primo dirigente nella carriera direttiva del quadro I, dirigenti del Corpo delle miniere, chimici, di cui alla tabella XIV allegata al citato decreto del Presidente della Repubblica del 1972, n. 748, da conferire, ai sensi dell'art. 6 della predetta legge del 1984, n. 310, un posto mediante concorso speciale per esami e un posto mediante corso-concorso di formazione dirigenziale;

Ritenuto di dover procedere all'emanazione di un unico bando, ferma restando in ogni caso l'individualità dei singoli concorsi;

Decreta:

Art. 1.

Posti a concorso

Sono indetti per il conferimento di due posti, disponibili al 31 dicembre 1985, nella qualifica di primo dirigente nella carriera direttiva del quadro I, dirigenti del corpo delle miniere, chimici, di cui alla tabella XIV allegata al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, i seguenti concorsi:

a) un posto mediante concorso speciale per esami;

b) un posto mediante corso-concorso di formazione dirigenziale.

Al concorso speciale per esami indicato nella lettera *a)* sono ammessi, a domanda, gli impiegati delle carriere direttive del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato appartenenti alle qualifiche settima e superiori che, alla data del 31 dicembre 1985, abbiano compiuto nove anni di effettivo servizio nella carriera direttiva e che siano in possesso di una delle seguenti lauree: chimica, chimica industriale, ingegneria chimica.

Al corso-concorso di formazione dirigenziale di cui alla lettera *b)* sono ammessi, a domanda, gli impiegati direttivi delle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, appartenenti alle qualifiche settima e superiori che, alla data del 31 dicembre 1985, abbiano compiuto almeno nove anni di effettivo servizio nella carriera direttiva e che siano in possesso di una delle seguenti lauree: chimica, chimica industriale, ingegneria chimica.

Art. 2.

Domande di ammissione

Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, gli aspiranti ai singoli concorsi dovranno presentare, separatamente per ciascuno dei concorsi di cui al precedente articolo al quale intendono partecipare, domanda di ammissione, redatta su carta semplice, indirizzata al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Via Molise n. 2, 00187 Roma, indicando in essa:

a) qualifica, cognome e nome, luogo e data di nascita; domicilio o recapito presso il quale il candidato desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

b) ufficio di appartenenza;
c) diploma di laurea posseduto;
d) titoli di servizio di cui ai commi 3 degli articoli 2 e 3 della legge 10 luglio 1984, n. 301, allegando la documentazione che non sia già acquisita agli atti dell'amministrazione.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco) oppure dal capo dell'ufficio presso il quale i candidati prestano servizio.

Art. 3.

Concorso speciale per esami

L'esame del concorso speciale consisterà in due prove scritte ed in un colloquio.

Una delle due prove scritte, a contenuto teorico pratico, sarà diretta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza e della efficienza ed economicità organizzativa, di questioni connesse con l'attività istituzionale del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato

L'altra prova, a contenuto teorico, verterà sui metodi analitici per lo studio della composizione delle sostanze minerali; sui criteri di classificazione categorica; sulla chimica applicata all'industria delle seguenti sostanze minerali: combustibili solidi, liquidi e gassosi; miche, feldspati, materiali argillosi, marne da cemento.

Al colloquio saranno ammessi i candidati che abbiano riportato non meno di otto decimi in ciascuna delle due prove scritte.

Il colloquio verterà sulle materie previste per le prove scritte e sulle seguenti: analisi chimica applicata alle rocce e ai minerali, nozioni di diritto amministrativo, nozioni di legislazione, mineraria, nozioni di legislazione sociale. Esso deve concorrere, insieme con gli altri elementi di giudizio, basati sull'esame dello stato matricolare e sul profilo tratto dai corsi di formazione e di perfezionamento, ad una adeguata valutazione della personalità del candidato, della di lui preparazione e capacità professionale, della conoscenza delle problematiche della pubblica amministrazione in genere e di quella di appartenenza in particolare, avuto riguardo sia alla qualità dei servizi prestati che all'attitudine a svolgere le funzioni superiori.

Le valutazioni di cui innanzi saranno effettuate sulla base dei rapporti informativi e dello stato matricolare che il capo del personale dell'amministrazione è tenuto a far pervenire tempestivamente alla commissione giudicatrice.

Il colloquio non si intenderà superato se la valutazione complessiva sarà inferiore a otto decimi.

La graduatoria finale sarà determinata dalla somma costituita dalla media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto riportato nel colloquio.

La nomina del vincitore decorrerà dal 1° gennaio 1986.

Art. 4.

Elenco dei titoli

Le domande per l'ammissione al concorso speciale, per esami, dovranno contenere l'elenco di tutti i titoli posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande stesse e che, a giudizio dell'interessato, potranno formare oggetto di valutazione ai fini del concorso, con l'indicazione dei dati di riferimento per quei titoli eventualmente acquisiti nel fascicolo personale; i titoli elencati e non in possesso dell'amministrazione dovranno essere allegati alla domanda, in originale o in copia autenticata.

Art. 5.

Svolgimento delle prove

I candidati del concorso speciale, per esami, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso stesso, sono tenuti a presentarsi per sostenere le prove scritte del concorso, muniti di un valido documento di riconoscimento, nei giorni 5 e 6 maggio 1986, alle ore 8,30, presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali, sala commissioni, via Molise n. 2, Roma.

Art. 6.

Corso-concorso di formazione dirigenziale

L'ammissione al corso di formazione dirigenziale avviene mediante valutazione dei titoli seguenti e con il punteggio a fianco di ciascuno indicato:

a) incarichi e servizi speciali	fino a punti	10
b) lavori originali prodotti nell'interesse del servizio	»	10
c) pubblicazioni scientifiche attinenti alla attività di istituto	»	12
d) frequenza di corsi di qualificazione professionale organizzati dalla pubblica amministrazione	»	8
e) specializzazioni post laurea o altri titoli culturali.	»	12
f) risultati conseguiti nei concorsi interni della carriera direttiva (a direttore di sezione e simili)	»	8

L'ammissione al corso di formazione avverrà, secondo l'ordine di graduatoria, nel limite dei posti indicati al precedente art. 1, lettera *b*).

Il candidato ammesso al corso è tenuto a frequentare il periodo di formazione di sei mesi organizzato dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione e l'ulteriore periodo di tre mesi di applicazione presso imprese pubbliche o private, al termine del quale dovrà redigere una relazione scritta illustrativa degli aspetti critico-analitici sul sistema organizzativo dell'impresa presso la quale è stato applicato, ponendo in risalto l'esame comparato tra sistema pubblico e sistema privato e rispettive conduzioni gestionali, formulando osservazioni e proposte in ordine alla migliore organizzazione dei servizi della pubblica amministrazione e al miglioramento dell'azione amministrativa al servizio del cittadino.

La relazione che formerà oggetto di dibattito in appositi seminari per gruppi omogenei di candidati, sarà valutata da una commissione presieduta da un dirigente generale dello Stato e da due docenti stabili della Scuola superiore della pubblica amministrazione.

Il candidato che avrà ottenuto nella relazione un punteggio non inferiore a 24 trentesimi sarà ammesso a sostenere l'esame finale del corso di formazione.

Questo consisterà in due prove scritte ed in un colloquio, vertenti sulle materie che hanno formato oggetto dell'insegnamento teorico-pratico del corso di formazione.

L'esito dell'esame finale sarà considerato favorevole se il candidato avrà conseguito in ciascuna delle due prove scritte e nel colloquio un punteggio non inferiore a 24 trentesimi.

La votazione complessiva sarà data dalla somma del voto conseguito nella relazione illustrativa, della media dei voti riportati nelle due prove scritte e del voto conseguito nel colloquio.

La nomina avrà decorrenza dal 1° gennaio 1986.

Il vincitore del corso-concorso precederà in ruolo organico il vincitore del concorso speciale per esami.

Art. 7.

Norma di salvaguardia

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive norme di integrazione e modificazione.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 dicembre 1985

Il Ministro: ALTISSIMO

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 febbraio 1986
Registro n. 3 Industria, foglio n. 124

86A1670

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO

Diario della prova scritta del pubblico concorso a posti di operaio qualificato per le esigenze del compartimento di Trieste

La prova scritta del pubblico concorso a posti di operaio qualificato per le esigenze del compartimento di Trieste — decreto ministeriale 9 febbraio 1985, n. 279 — avrà luogo in Udine, il giorno 6 aprile 1986, alle ore 8,30 presso l'istituto tecnico industriale «A. Malignani», viale L. da Vinci, 10.

86A1732

REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale del comprensorio della Valle dell'Adige

Sono indetti concorsi pubblici, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale del comprensorio della Valle dell'Adige, a:

tre posti di veterinario collaboratore;
un posto di biologo collaboratore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Trento.

86A1682

REGIONE VENETO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 15

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 15, a:

un posto di dirigente sanitario - responsabile del presidio poliambulatoriale, a tempo pieno;
un posto di primario ospedaliero di ortopedia e traumatologia, a tempo pieno;
un posto di primario ospedaliero del servizio di accettazione e pronto soccorso, a tempo pieno;
un posto di primario ospedaliero del centro trasfusionale, a tempo pieno;
un posto di coadiutore sanitario - settore igiene pubblica - ufficio per la profilassi delle malattie infettive e diffusive, per l'igiene degli alimenti e delle bevande, a tempo pieno;
un posto di vice direttore sanitario, a tempo pieno;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di chirurgia generale, a tempo pieno;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di anestesia e rianimazione, a tempo pieno;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di laboratorio di analisi chimico cliniche e microbiologia, a tempo pieno;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero del servizio per la prevenzione delle tossicodipendenze, a tempo pieno;
due posti di assistente medico del servizio di accettazione e pronto soccorso, a tempo pieno;
un posto di assistente medico del servizio per la prevenzione delle tossicodipendenze, a tempo pieno;
un posto di assistente medico di psichiatria, a tempo pieno;
due posti di assistente medico del settore per l'igiene pubblica, a tempo pieno;
quattro posti di assistente medico dei distretti socio sanitari, a tempo pieno.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in San Donà di Piave (Venezia).

86A1676

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 35

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 35, a:

un posto di assistente medico presso il servizio unico di psichiatria, igiene mentale e tossicodipendenze;
un posto di operatore tecnico presso il servizio di lavanderia e guardaroba;
un posto di operatore tecnico presso le celle mortuarie;
un posto di operatore tecnico - autista meccanico - elettricista (titolo di studio secondario di primo grado, patente di guida non inferiore alla categoria C);
due posti di ausiliario socio-sanitario.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Asiago (Vicenza).

86A1684

REGIONE PIEMONTE

Concorso a due posti di direttore amministrativo capo-servizio per il servizio economico-finanziario e tecnico economale presso l'unità sanitaria locale n. 33.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di direttore amministrativo capo-servizio per il servizio economico-finanziario e tecnico econonomale presso l'unità sanitaria locale n. 33.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Nichelino (Torino).

86A1685

Concorso ad un posto di operatore tecnico - coordinatore servizi generali e tecnici presso l'unità sanitaria locale n. 55

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore tecnico - coordinatore - servizi generali e tecnici presso l'unità sanitaria locale n. 55.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale, patrimoniale e legale dell'U.S.L. in Verbania (Novara).

86A1680

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 61

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 61, a:

tre posti di psicologo collaboratore;

un posto di operatore tecnico servizi sanitari - fanghino;

due posti di operatore tecnico di cucina.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale (ufficio concorsi) dell'U.S.L. in Savigliano (Cuneo).

86A1673

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 16

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 16, a:

un posto di primario di psichiatria;

un posto di aiuto corresponsabile di pediatria;

un posto di assistente medico per l'area funzionale di chirurgia (da assegnare alla divisione di ostetricia e ginecologia);

tre posti di operatore professionale collaboratore (terapista della riabilitazione);

tre posti di operatore professionale collaboratore (tecnico di laboratorio);

un posto di assistente tecnico (maturità tecnica industriale - specializzazione: elettrotecnica);

un posto di assistente tecnico (maturità tecnica industriale - specializzazione: meccanica).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'U.S.L. in Lecco (Como).

86A1675

Concorso ad un posto di perito chimico presso l'unità sanitaria locale n. 63

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di perito chimico - ruolo tecnico, presso l'unità sanitaria locale n. 63.

Il termine per la presentazione delle domandé, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'U.S.L. in Desio (Milano).

86A1681

REGIONE LIGURIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 1

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 1, a:

un posto di operatore professionale di prima categoria coordinatore (capo sala);

un posto di operatore professionale di prima categoria coordinatore (assistente sanitario visit.);

ventisette posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore (infermiere professionale);

quattro posti di personale tecnico, operatore professionale prima categoria collaboratore (tecnici RX);

tre posti di personale della riabilitazione, operatore professionale prima categoria collaboratore (terapisti della riabilitazione).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Ventimiglia (Imperia).

86A1677

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorso ad un posto di assistente medico - area funzionale prevenzione e sanità pubblica, presso l'unità sanitaria locale n. 24

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico - area funzionale prevenzione e sanità pubblica (a tempo pieno) presso l'unità sanitaria locale n. 24.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Budrio (Bologna).

86A1740

Concorso ad un posto di vice direttore amministrativo gestione del personale, presso l'unità sanitaria locale n. 33

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di vice direttore amministrativo - gestione del personale, presso l'unità sanitaria locale n. 33.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Codigoro (Ferrara).

86A1683

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 21.

Sono riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 21, a:

un posto di dirigente sanitario di igiene, epidemiologia e sanità pubblica (a tempo pieno);
un posto di dirigente sanitario di organizzazione servizi sanitari di base (a tempo pieno);
un posto di primario ospedaliero di radiologia diagnostica (a tempo pieno).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione personale dell'U.S.L. in Porretta Terme (Bologna).

86A1649

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di operatore professionale coordinatore - capo sala, presso l'unità sanitaria locale n. 29.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore professionale coordinatore - capo sala, presso l'unità sanitaria locale n. 29.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in Bologna.

86A1735

REGIONE TOSCANA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 11

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 11, a:

due posti di operatore professionale prima categoria collaboratore terapista della riabilitazione (fisioterapisti);
due posti di operatore professionale prima categoria collaboratore terapista della riabilitazione (logopedisti).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità operativa amministrazione del personale dell'U.S.L. in Borgo S. Lorenzo (Firenze).

86A1741

REGIONE ABRUZZO

Concorso ad un posto di farmacista dirigente presso l'unità sanitaria locale n. 10

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di farmacista dirigente per il presidio ospedaliero «San Massimo» presso l'unità sanitaria locale n. 10.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Penne (Pescara).

86A1738

REGIONE MOLISE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 1

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 1, a:

Ruolo sanitario:

un posto di assistente medico di anestesia e rianimazione (area funzionale di chirurgia);
quattro posti di operatore professionale collaboratore - ostetrica;
un posto di operatore professionale collaboratore - tecnico cardiologo;
un posto di operatore professionale collaboratore - tecnico radiologo;
quattro posti di operatore professionale collaboratore - tecnico laboratorio analisi;
quattro posti di operatore professionale collaboratore - infermiere/a professionale.

Ruolo tecnico:

due posti di assistente tecnico - ispettore d'igiene;
un posto di assistente sociale - collaboratore;
quattro posti di ausiliario socio sanitario;
un posto di operatore tecnico - autista;
due posti di operatore tecnico - operaio specializzato.

Ruolo amministrativo:

un posto di direttore amministrativo capo servizio;
un posto di direttore amministrativo;
due posti di collaboratore amministrativo;
due posti di assistente amministrativo;
un posto di commesso.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio affari generali personale dell'U.S.L. in Venafro (Isernia).

86A1674

REGIONE PUGLIA

Concorso ad un posto di primario ospedaliero di medicina generale presso l'unità sanitaria locale BA/6

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario ospedaliero di medicina generale presso l'unità sanitaria locale BA/6.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio per l'amministrazione del personale dell'U.S.L. in Molfetta (Bari).

86A1651

REGIONE CAMPANIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 7

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 7, a:

Ruolo sanitario:

due posti di assistente medico di chirurgia generale - area funzionale di chirurgia;
un posto di aiuto medico di pediatria - area funzionale di medicina;
nove posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - ostetrica.

Ruolo tecnico:

quindici posti di agente tecnico - inserviente.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Telese (Benevento).

86A1736

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale,* parte seconda, n. 57 del 10 marzo 1986 pubblica il seguente avviso di concorso:

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Napoli: Concorso pubblico, per esami, per l'iscrizione nel ruolo interprovinciale dei mediatori marittimi.

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria VETRONE
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via del Corso, 1/3
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
LE FORCHE CAUDINE
S.S. Appia Km. 258
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Via Minghetti, 4/A
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria CAMERA DEPUTATI
Via Uffici del Vicario, 17
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria EINAUDI EDITORE
Via Veneto, 86
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 60/62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . L. **90.000**
- semestrale . . . . L. **50.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . L. **180.000**
- semestrale . . . . L. **100.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . . L. **20.000**
- semestrale . . . . L. **12.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . L. **75.000**
- semestrale . . . . L. **40.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . L. **20.000**
- semestrale . . . . L. **12.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:
- annuale . . . . L. **285.000**
- semestrale . . . . L. **160.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* . . . . L. **600**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione . . . . L. **600**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . L. **600**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . L. **600**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale . . . . L. **45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione . . . . L. **600**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale . . . . L. **25.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo . . . . L. **2.500**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale . . . . L. **82.000**
Abbonamento semestrale . . . . L. **45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione . . . . L. **600**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221